
**Intervento di miglioramento
antisismico ed efficientamento
energetico Scuola Primaria di
Torrazza Coste.**

L.160 27 dicembre 2019

Progetto definitivo-esecutivo

**Piano di sicurezza e
coordinamento**

GIUGNO 2022

Progettista Generale:

Dott.Ing.Arch. Bernardo Vanelli

Via G.Garibaldi, 13 Castelleone (CR)

Ordine degli Ingegneri di Cremona n°605

Progettista delle opere Architettoniche:

Arch. Letizia Vanelli

Via G.Garibaldi, 13 Castelleone (CR)

Ordine degli Architetti di Milano n°21309

Comune di Torrazza Coste



**Comune di
TORRAZZA COSTE
(PROVINCIA DI PAVIA)**

Attuazione del Testo Unico per il riassetto e la riforma delle norme vigenti in
materia di salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori
nei luoghi di lavoro”

ART. 100 e seguenti – D.Lgs. 81/2008 del 09/04/2008

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO

**INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO
ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
SCUOLA PRIMARIA DI TORRAZZA COSTE
L.160 27 dicembre 2019**

***Piano di
Sicurezza e di
Coordinamento***

Firma del Coordinatore per la Progettazione: Dott.Ing.Arch. Bernardo Vanelli

Firma del Committente:



REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma
0.0	Giugno 2022	PRIMA EMISSIONE	CSP	

A ANAGRAFICA DI CANTIERE

**B VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI E
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE**

C DESCRIZIONE DEI LAVORI E FASI LAVORATIVE

D ELEMENTI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA

**E PROCEDURE DI SICUREZZA PER IL CONTRASTO DELLA
DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEI CANTIERI
TEMPORANEI E MOBILI**

**F ANALISI DEI COSTI
PROCEDURE DI GESTIONE DEL PIANO**

TELEFONI UTILI

Comune di
TORRAZZA COSTE
(PROVINCIA DI PAVIA)

Piano di Sicurezza e Coordinamento

**INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO
ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
SCUOLA PRIMARIA DI TORRAZZA COSTE
L.160 27 dicembre 2019**

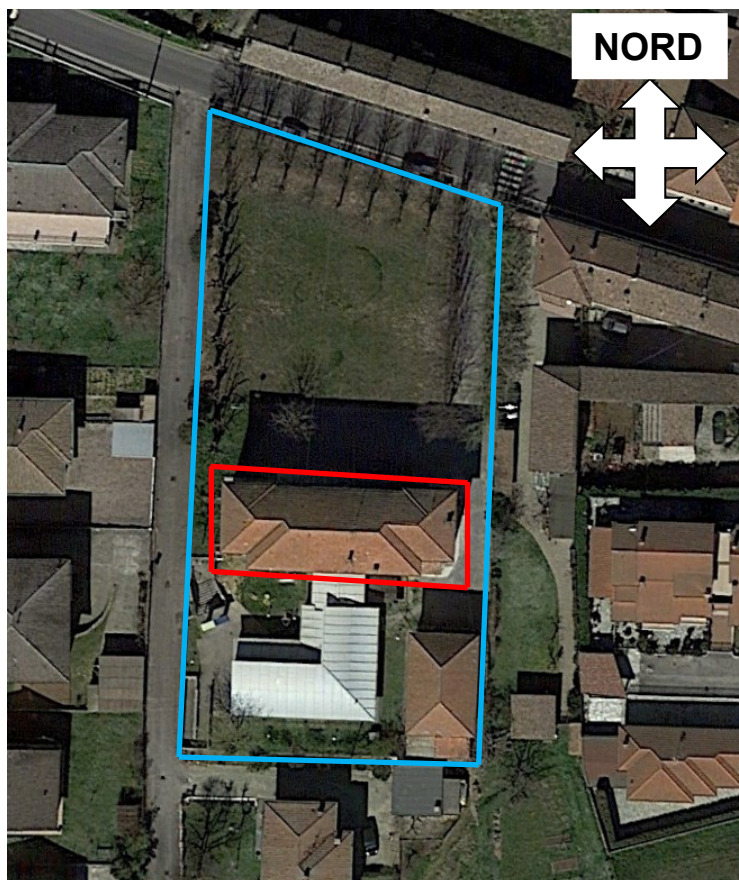
Sezione A:
Anagrafica di cantiere

RELAZIONE SULL'OPERA

INDIVIDUAZIONE DELL'OPERA

Natura dell'opera (descrizione sintetica)						
I lavori in oggetto riguardano gli interventi strutturali per il conseguimento del miglioramento sismico ed efficientamento energetico della scuola primaria sita in via Roma, 45 – Torrazza Coste (PV).						
Indirizzo preciso del cantiere						
Via	Via Roma, 45				Telefono	
Località		Comune	Torrazza Coste	Provincia	PV	
Data presunta di inizio lavori						
Durata presunta dei lavori			180 giorni naturali consecutivi			
Ammontare complessivo presunto dei lavori			€. 350.000,00			
Indice uomini x giorni previsto		540 Uomini x Giorno				

INDIVIDUAZIONE AREA INTERESSATA DALLE LAVORAZIONI (AREA DI CANTIERE)



In **rosso**: individuazione edificio scolastico oggetto di intervento
In **blu**: individuazione area di pertinenza dell'edificio scolastico

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'OPERA DA REALIZZARE

Descrizione dettagliata dell'opera
I lavori in oggetto riguardano gli interventi strutturali per il conseguimento del miglioramento sismico ed efficientamento energetico della scuola primaria sita in via Roma, 45 – Torrazza Coste (PV). Il progetto prevede: - un intervento di consolidamento delle strutture e miglioramento sismico dell'edificio scolastico; - intervento di rimozione copertura esistente e rifacimento della medesima con il rinforzo delle strutture lignee principali; - la tinteggiatura del piano primo dell'edificio scolastico ad oggi rivestito con intonaco ammalorato a causa dell'umidità e superficie non ancora interessata da nuova tinteggiatura con il progetto del 2021; - ripristino e consolidamento di alcuni serramenti lignei; - l'isolamento termico del sottotetto; - sostituzione dei controsoffitti; - installazione di un sistema di illuminazione LED; - la sostituzione dei sanitari.

Identificazione dei soggetti dell'Appaltante.

Committente			Amministrazione comune di Torrazza Coste Nella persona del Responsabile Unico del Procedimento Dott. Arch. Simona Escoli		
Via	Piazza Vittorio Emanuele II, 11			Telefono	0383/77001
Località	/	Comune	Torrazza Coste	Provincia	PV

Progettista architettonico dell'opera			Dott. Arch. Letizia Vanelli		
Via	Via Garibaldi, 13			Telefono	0374/58482
Località	/	Comune	Castelleone	Provincia	CR

Progettista strutturale dell'opera			Dott. Ing. Arch. Bernardo Vanelli		
Via	Via Garibaldi, 13			Telefono	0374/58482
Località	/	Comune	Castelleone	Provincia	CR

Direttore dei lavori architettonico			Dott. Arch. Letizia Vanelli		
Via	Via Garibaldi, 13			Telefono	0374/58482
Località	/	Comune	Castelleone	Provincia	CR

Direttore dei lavori strutturale			Dott. Ing. Arch. Bernardo Vanelli		
Via	Via Garibaldi, 13			Telefono	0374/58482
Località	/	Comune	Castelleone	Provincia	CR

Coordinatore per la Progettazione (CSP)			Dott. Ing. Arch. Bernardo Vanelli		
Via	Via Garibaldi, 13			Telefono	0374/58482
Località	/	Comune	Castelleone	Provincia	CR

Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori (CSE)			Dott. Ing. Arch. Bernardo Vanelli		
Via	Via Garibaldi, 13			Telefono	0374/58482
Località	/	Comune	Castelleone	Provincia	CR

Identificazione dei soggetti dell'Appaltatore.

Appaltatore/Datore di lavoro (DAT)	
NOME	
INDIRIZZO	
TELEFONO E FAX	
A.N.C./C.C.I.A.:	
INPS. n°:	
INAIL n°:	
CASSA EDILE di:	
Prestazione fornita:	

Direttore tecnico di cantiere (DTC)	
NOME	
INDIRIZZO	
TELEFONO E FAX	

Capo cantiere preposto (CCP)	
NOME	
INDIRIZZO	
TELEFONO E FAX	

Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione (RSPP)	
NOME	
INDIRIZZO	
TELEFONO E FAX	

Addetto alla gestione delle Emergenze (AGE)	
NOME	
INDIRIZZO	
TELEFONO E FAX	

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	
NOME	
INDIRIZZO	
TELEFONO E FAX	

Identificazione dei soggetti dei Subappaltatori.

Sarà cura dell'Appaltatore segnalare al Committente ed al Coordinatore per la sicurezza in fase d'esecuzione, i dati di tutti i soggetti relativi ai singoli subappaltatori coinvolti, come meglio specificato nell'articolo 20 con particolare riferimento ai rispettivi:

- Legale rappresentante/Datore di lavoro;
- Direttore Tecnico di cantiere;
- Capo Cantiere Preposto
- Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione
- Addetto alla gestione delle Emergenze
- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Subappaltatore	
NOME	
INDIRIZZO	
TELEFONO E FAX	
A.N.C./C.C.I.A.:	
INPS. n°:	
INAIL n°:	
CASSA EDILE di:	
Prestazione fornita:	

Subappaltatore	
NOME	
INDIRIZZO	
TELEFONO E FAX	
A.N.C./C.C.I.A.:	
INPS. n°:	
INAIL n°:	
CASSA EDILE di:	
Prestazione fornita:	

Subappaltatore	
NOME	
INDIRIZZO	
TELEFONO E FAX	
A.N.C./C.C.I.A.:	
INPS. n°:	
INAIL n°:	
CASSA EDILE di:	
Prestazione fornita:	

Comune di
TORRAZZA COSTE
(PROVINCIA DI PAVIA)

Piano di Sicurezza e Coordinamento

**INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO
ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
SCUOLA PRIMARIA DI TORRAZZA COSTE
L.160 27 dicembre 2019**

***Sezione B:
Valutazione dei Rischi
Ambientali e
Organizzazione del cantiere***

B1

VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI

B1.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AREA

Premessa

Considerato che l'intervento sarà realizzato all'interno dell'area di pertinenza scolastica, si deve operare limitando il più possibile l'intralcio alla fruizione dei servizi e le interferenze con le persone presenti attraverso la definizione precisa delle aree di cantiere ed il rispetto delle procedure d'attuazione dei lavori e delle movimentazioni di materiali e mezzi come definito in questa sezione.

Morfologia dell'area ed accessi.

Le varie zone in cui si articola il cantiere e in modo particolare le zone di lavoro, impianti, depositi, uffici non devono interferire fra loro ed essere collegate mediante itinerari il più possibile lineari.

In prossimità del cantiere bisogna limitare la velocità e creare dei passaggi separati per i soli pedoni. Si ricorra a sbarramenti, cartellonistica e se necessario a segnalazioni luminose ed acustiche.

La segnaletica adottata deve essere conforme a quella prevista da normativa.

Le vie di accesso al cantiere richiedono un'indagine preliminare che permetta la giusta scelta dei mezzi da usare per il trasporto dei materiali da costruzione o di risulta. La dislocazione degli accessi al cantiere deve tenere conto della viabilità esterna e della percorribilità interna e comporta esigenze di recinzione oltre che esigenze di personale addetto al controllo ed alla vigilanza.

STATO ATTUALE	RISCHI EVIDENZIATI
Gli interventi verranno realizzati all'interno dell'edificio scolastico. L'accesso all'area di cantiere dovrà avvenire in modo separato e del tutto sicuro tra il personale scolastico e le maestranze.	Interferenza con la viabilità esterna sul fronte dell'edificio stesso.
Definizione delle prevenzioni	
Predisposizione aree di cantiere delimitate da idonea rete in polietilene. Le misure di prevenzione da adottare per la via d'accesso sono le seguenti: - inibire le aree interessate dagli interventi; - apporre segnali visivi per evidenziare la zona d'ingresso e uscita mezzi; - organizzare l'ordine delle lavorazioni nel rispetto dello svolgimento delle attività limitrofe all'edificio, con particolare attenzione alle interferenze causate dal rumore proveniente dalla zona cantiere; - i carichi sospesi movimentati dagli apparecchi di sollevamento non dovranno mai transitare sopra aree esterne all'area di cantiere.	

L'Impresa provvede alla sistemazione degli accessi e uscite mediante l'apposizione di opportuna segnaletica e recinzione con porte aventi le seguenti caratteristiche:

in generale **altezza:2m** (ingresso/uscita dal cantiere di tipo pedonale); **larghezza:** almeno m **2,2 m** per l'ingresso e l'uscita della zona di stoccaggio e **m 1,2** per l'ingresso/uscita pedonale, **materiali:** barriera telo traforato plastificato con colore ad elevata visibilità da posare sulla recinzione esistente e dove risultasse necessario su intelaiatura in tavole e pali di legno (a sezione quadrata o tonda di almeno **cm10** di lato o diametro) con controventamento diagonale o altri materiali equivalenti da concordarsi con il Coordinatore della sicurezza.

Piano di Sicurezza e Coordinamento
(art. 100 D.Lgs. 81/08)

Modalità esecutive: particolare attenzione deve essere prestata alla segnalazione dell'accesso sulla via pubblica provvedendo ad installare la segnaletica di sicurezza e quella stradale previo accordo con il locale comando della polizia municipale al fine di gestire la viabilità esterna corretta (si veda la planimetria di cantiere).

Segnaletica di sicurezza.

I lavoratori dovranno essere informati dell'organizzazione e dei rischi della viabilità del cantiere e nella zona di ingresso/uscita del cantiere attraverso la segnaletica di sicurezza, in particolare attraverso cartelli aventi le seguenti caratteristiche e collocazione.		
tipo	Informazione	collocazione
Pericolo	Pericolo generico	Percorsi e accessi pedonali
Divieto	Ingresso vietato ai non addetti ai lavori	Ingresso al cantiere
Divieto	Vietato il transito ai pedoni	Aree di lavoro e di cantiere in genere
Obbligo	Indossare i DPI	Ingressi
IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE ACCERTA LA PREDISPOSIZIONE DEGLI ACCESSI E DELLE USCITE E DELLA SEGNALETICA RELATIVA SECONDO LE INDICAZIONI DI CUI SOPRA E NEL RISPETTO DELLA PLANIMETRIA DI CUI ALL'ALLEGATO.	Lungo i percorsi d'esodo esterni ed interni	

B1.2 CARATTERISTICHE PARTICOLARI DEL SITO (OPERE PRESENTI)

Linee Elettriche presenti

STATO ATTUALE	RISCHI EVIDENZIATI
Su una facciata laterale vi è la presenza dell'interruttore elettrico generale con la derivazione di cavi elettrici.	Possibile contatto con le linee presenti. Cercare di rimuovere tutti i cavidotti in facciata.
Definizione delle prevenzioni	
CHIUDERE IL CIRCUITO D'ALIMENTAZIONE DELLA LINEA ATTUALE DEI SERVIZI ESISTENTI. Eseguire disamina tecnica delle linee elettriche attive presenti interagenti con il cantiere prima dell'inizio lavori, ed eventualmente spostarle, o predisporre linee elettriche sostitutive eseguite a norma. In caso di contatto con le linee, sospendere immediatamente i lavori ed isolare l'area. Prendere immediatamente contatti con il D.L. ed il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione. Chiedere l'immediato contatto con l'azienda fornitrice del servizio. Per quanto riguarda le linee interne, chiudere l'alimentazione tramite l'interruttore di zona.	

Fognature, Acquedotto, Acque Bianche

STATO ATTUALE	RISCHI EVIDENZIATI
Sulle facciate vi sono presenti dei pluviali. Al soffitto del piano interrato vi è la presenza di tubazioni a vista (scarichi acque bianche e nere). Per il resto non si rileva la presenza di reti impiantistiche interferenti.	Possibile contatto con le linee presenti.
Definizione delle prevenzioni	
Eseguire disamina tecnica degli impianti idrici presenti interagenti con il cantiere prima dell'inizio lavori, ed eventualmente spostarli o sostituirli, eseguiti a norma. In caso di contatto e rottura, chiudere la saracinesca a monte dell'impianto di approvvigionamento idrico.	

Condutture gas

STATO ATTUALE	RISCHI EVIDENZIATI
Al soffitto del piano interrato vi è la presenza di tubazione di gas metano	Possibile contatto con le linee presenti. Cercare di rimuovere tutti i cavidotti in facciata.
Definizione delle prevenzioni	
Eseguire disamina tecnica delle linee di conduttura gas presenti interagenti con il cantiere prima dell'inizio lavori coinvolgendo gli enti gestori nell'individuazione delle stesse. In caso di contatto con le linee, sospendere immediatamente i lavori ed isolare l'area. Qualora l'operazione sopra descritta non sia possibile, o qualora si debba intervenire direttamente sulla conduttura, l'appaltatore	

richiede all'ente gestore di chiudere a monte e a valle l'adduzione di gas e di svuotare il tratto di tubazione interessata dai lavori.

OPERE CONFINANTI

STATO ATTUALE	RISCHI EVIDENZIATI
Gli interventi saranno realizzati all'interno e sulla copertura dell'edificio scolastico elementare in via Roma, 45.	Vi possono essere interferenze con l'attività della scuola materna.
Definizione delle prevenzioni	
Recintare le aree di cantiere durante tutte le fasi di lavorazione così come indicato nella planimetria allegata.	
L'AREA DI CANTIERE VIENE CHIUSA ALL'ACCESSO DI PERSONE, ANCHE DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE.	
Si deve evitare il passaggio nell'area di cantiere di qualunque persona che non sia addetta alle lavorazioni.	

B2

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

B2.1 IMPIANTO ELETTRICO DI CANTIERE E DI MESSA A TERRA

- Verrà eseguito impianto elettrico di cantiere a regola d'arte, con certificazione ai sensi del D.M. 22/01/2008 n.37 e alimentazione prevista mediante allacciamento alle linee di erogazione dell'azienda di distribuzione. La dichiarazione di conformità degli impianti, secondo quanto previsto dal D.M. 22/01/2008 n. 37, sottoscritta dall'impresa installatrice qualificata, è conservata in cantiere.

Prima dell'utilizzo, è stata effettuata una verifica generale visiva e strumentale delle condizioni di idoneità delle diverse parti degli impianti e dei singoli dispositivi di sicurezza.

- Il cantiere sarà dotato di quadri elettrici di cantiere tipo ASC conformi alla normativa CEI 17-13/4 grado di protezione minimo IP43; utilizzo di spine e prese tipo CEE, a norma CEI 23-12 grado di protezione minimo IP43; cavi con guaina in PVC per posa fissa a guaina in pcp per posa mobile (sigla CEI H07RN-F); avvolgicavo con dotazione di prese CEE con coperchio.
- Il cantiere sarà dotato di dispositivi contro la rimessa in moto per betoniere ed altre macchine pericolose (betoniera, sega circolare, ecc.).

B2.2 PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE.

- Sarà eseguito impianto a terra a regola d'arte, con requisiti ai sensi della norma CEI 64-8 e denuncia all'ente competente. Gli impianti sono eseguiti, mantenuti e riparati da ditte e/o persone qualificate.

B2.3 APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO.

Verrà verificata l'idoneità dei mezzi di sollevamento in merito alle portate massime ammissibili.

Deve essere predisposto ad opera del Capo Cantiere Preposto un servizio di segnalazione svolto da lavoratori appositamente incaricati quando dal posto di guida non vi sia perfetta visibilità dell'area. Sono conservati in cantiere i libretti di omologazione per la gru di portata superiore a 200 Kg ed i verbali delle verifiche periodiche.

Per i mezzi ad alimentazione elettrica, si verifica prima di ogni utilizzo l'idoneità dei collegamenti all'impianto di cantiere, secondo quanto previsto dagli schemi dell'elettricista abilitato. Inoltre:

- Si verifica la presenza dei dispositivi di sicurezza (fine corsa, arresto automatico, frenatura).
- Si verifica l'idoneità di ganci, funi d'imbracatura, ecc.
- Si utilizzano idonei contenitori per il sollevamento di materiali minuti.

Sono rispettate le seguenti prescrizioni per l'utilizzo:

- L'installazione è avvenuta su terreno appropriato in grado di sopportare la pressione in relazione alla tipologia dell'apparecchio installato, posizionato a sufficiente distanza dal ciglio dello scavo.
- La gru è installata in modo tale da assicurare una distanza di almeno cm 100 tra la parte più sporgente di qualsiasi elemento estraneo e la gru stessa.
- La larghezza del passaggio a terra tra la zona d'ingombro della zavorra e le strutture fisse adiacenti è non minore di cm 70.
- Gli operatori della gru devono essere in possesso di abilitazione come previsto dall'Accordo Stato – Regioni del 21/02/2012.
- I carichi sono movimentati esclusivamente tramite benne e ceste e funi d'imbracatura. Non è ammesso l'uso di forconi e le ceste devono essere di tipo omologato. Non è ammesso l'uso di ceste di fortuna costituite da bidoni o altri recipienti con sistemi di aggancio fortuiti.

B2.4 DOCUMENTAZIONE E ADEMPIMENTI

B2.4.1 Documentazione

A scopi preventivi e per esigenze normative, sono ammesse alle lavorazioni cantieristiche **solo le imprese e lavoratori autonomi** che hanno preventivamente messo a disposizione del Committente la seguente documentazione, riguardante i lavoratori, le attrezzature, gli impianti di legge, la presenza e la regolarità della quale saranno verificati dal Coordinatore in fase di Esecuzione dei Lavori durante la riunione preliminare all'ammissione al cantiere e nel corso dei lavori. Tale documentazione è custodita presso gli uffici del cantiere.

a) Impresa appaltatrice:

- Piano Operativo di Sicurezza
- Copia del registro degli infortuni
- Copia del libro matricola dipendenti
- Registro delle visite mediche periodiche
- Certificato di idoneità per lavoratori minorenni
- Tesserini di vaccinazione antitetanica

b) Imprese subappaltatrici:

- Piano Operativo di Sicurezza
- Copia del registro degli infortuni
- Copia del libro matricola dipendenti
- Registro delle visite mediche periodiche
- Certificato di idoneità per lavoratori minorenni
- Tesserini di vaccinazione antitetanica

c) Lavoratori autonomi:

- Tesserini di vaccinazione antitetanica
- Contratto di subappalto

B2.4.2Adempimenti

a) effettuati / da effettuarsi a cura del Committente

- **Notifica preliminare all'organo di vigilanza**

Il Committente o il responsabile dei lavori provvede a trasmettere agli organi di vigilanza competenti per territorio la Notifica Preliminare ed eventuali aggiornamenti della stessa.

b) effettuati / da effettuarsi a cura dell'Impresa appaltatrice (assegnataria)

- **Comunicazione all'INAIL di apertura cantiere**

L'Impresa ha provveduto, almeno 5 giorni dell'inizio dei lavori, a comunicare all'INAIL l'apertura del cantiere.

- **Domanda di allacciamento ENEL e fornitura acqua**

L'Impresa ha provveduto alla definizione dei consumi di energia elettrica ed acqua e ha proceduto alla conseguente domanda allacciamento all'Ente erogatore.

- **Nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione**

L'Impresa ha comunicato alla Committenza il nominativo del proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

- **Cartello di identificazione cantiere**

L'Impresa tiene a disposizione in cantiere il cartello di identificazione del cantiere.

- **Piano di Sicurezza e Coordinamento**

L'impresa tiene a disposizione in cantiere il PSC corredato degli aggiornamenti periodici.

- **Piano Operativo di Sicurezza**

Le Imprese ammesse alle lavorazioni in cantiere hanno redatto proprio POS; eventuali ulteriori imprese selezionate dall'Impresa Appaltatrice per l'affidamento di lavorazioni in subappalto potranno essere ammesse alle lavorazioni solo previo redazione di proprio POS ed accettazione dello stesso da parte dell'Impresa Appaltatrice e presa visione da parte del CSE.

c) effettuati / da effettuarsi a cura di tutti i lavoratori presenti in cantiere

- **Riunioni periodiche**

I lavoratori convocati partecipano a tutte le riunioni periodiche, indette dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dell'opera, che si rendano necessarie al fine di operare un reale coordinamento tra Committente, Datore di lavoro e lavoratori.

B2.4.3 Attrezzature e Macchine

a) effettuati / da effettuarsi a cura dell'Impresa appaltatrice (assegnataria) e dei lavoratori autonomi

- **Dichiarazione di conformità D.M. 22/01/2008 n.37 per l'impianto elettrico di cantiere** da parte di ditta regolarmente iscritta alla camera di commercio che rilascerà la Dichiarazione di Conformità
- **Copia dell'autorizzazione ministeriale all'uso del ponteggio metallico comprensiva di relazione tecnica e schemi tipo** rilasciata dal Ministero del lavoro
- **Progetto esecutivo del ponteggio** firmato da ingegnere o architetto abilitato nel caso in cui gli schemi del ponteggio previsti dal costruttore non siano rispettati
- **Verifica dell'impianto di messa a terra prima dell'apertura del cantiere** da parte dell'impresa prima della messa in funzione dell'impianto
- **Comunicazione di installazione di impianto di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche** inoltrata all'ASL territorialmente competente entro 30gg. allegando copia della dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico
- **Scheda di sicurezza dei preparati a base chimica che l'impresa utilizza in cantiere** (disarmante, solvente, resine, ecc.)
- **Rapporto di valutazione dell'esposizione personale dei lavoratori al rumore** prima dell'inizio dei lavori e sua verifica nel corso dei lavori
- **Documentazione d'uso delle attrezzature del cantiere e marcature CE**

B2.5 OPERE PROVVISORIALI

B2.5.1 PONTEGGI METALLICI E PONTI DI SERVIZIO

Definizione delle prevenzioni
Si rende necessaria l'apposizione del ponteggio lungo lo sviluppo delle facciate della Scuola Primaria di via Roma, 45 per l'esecuzione delle lavorazioni. I PONTEGGI SONO DI TIPO AUTORIZZATO ED IN CANTIERE VI È COPIA DELL'AUTORIZZAZIONE MINISTERIALE, IL Pi.M.U.S. NONCHÉ IL DISEGNO ESECUTIVO. Gli impalcati, realizzati con elementi metallici e con tavole di legno, sono messi in opera secondo quanto indicato nella autorizzazione ministeriale. Sopra i ponti di servizio è vietato qualsiasi deposito, salvo quello temporaneo dei materiali ed attrezzi in uso, la cui presenza non intralcia i movimenti e le manovre necessarie per l'andamento dei lavori ed il cui peso è sempre inferiore a quello previsto dal grado di resistenza del ponteggio. Tutti i piani di lavoro sono completati con tavole e fermapiedi. I parapetti non lasciano luci in senso verticale maggiore di cm 60. L'accesso al ponteggio avviene solo attraverso scale interne e scale di ponteggio di tipo approvato. IL MONTAGGIO E SMONTAGGIO È ESEGUITO DA PERSONALE ABILITATO (in possesso di idonea abilitazione) SEGUENDO LE INDICAZIONE DEL Pi.M.U.S.. Non è ammesso gettare materiali ed elementi dai ponteggi. L'altezza dell'ultimo parapetto supera di m 1,20 l'altezza della linea di gronda. Con riferimento alla Circolare n. 29 del 30 agosto 2010, il parapetto di sommità del ponteggio per essere considerato come protezione dei lavori eseguiti sulla copertura dovrà essere opportunamente progettato da tecnico abilitato. Non sono ammessi parapetti provvisori e comunque non rigidamente collegati a strutture di ponteggio sottostanti.

B2.5.2 PONTI SU CAVALLETTI

Definizione delle prevenzioni
Non devono avere altezza superiore a m 2 ed essere montati su altri ponteggi o balconi. <u>E' vietato l'uso di pannelli da cassero come piano di lavoro.</u> Sopra i ponti di servizio è vietato qualsiasi deposito, salvo quello temporaneo dei materiali ed attrezzi in uso, la cui presenza non deve intralciare i movimenti e le manovre necessarie per l'andamento dei lavori ed il cui peso deve essere sempre inferiore a quello previsto dal grado di resistenza del ponteggio. <u>E' assolutamente vietato costruire ponti con appoggi non stabili (appoggio su forati e mattoni non idonei a sopportare i carichi previsti), e costruirvi sopra ulteriori ponti provvisori</u> Non è ammesso gettare materiali ed elementi dai ponti.

B2.6 AREE DI DEPOSITO

STOCCAGGIO MATERIALI

L'Impresa predisporrà le aree di stoccaggio del materiale di consumo, come da lay-out di cantiere allegato, provvedendo alla realizzazione delle misure sotto elencate. Il deposito di eventuali rifiuti speciali e pericolosi dovrà avvenire secondo le normative vigenti.

RISCHI EVIDENZIATI
- Ribaltamento del materiale accatastato con schiacciamento o urti di addetti e non - difficoltà nella circolazione all'interno del cantiere per disposizione del materiale - movimentazione manuale dei carichi resa difficoltosa per l'errato deposito dei materiali - franamento delle pareti di scavo a causa di stoccaggio materiale in prossimità dei cigli degli scavi
Definizione delle prevenzioni
Il piano d'appoggio dei materiali deve essere reso compatto, orizzontale e stabile. Le aree di stoccaggio devono essere delimitate con transenne o recinzioni. L'impresa provvede affinché i materiali siano stoccati ordinatamente in isole quadrate o rettangolari e vi sia tra esse lo spazio sufficiente perché l'operatore per la movimentazione possa lavorare in sicurezza (almeno 90cm per i carichi alti 2m). Per i pezzi di grandi dimensioni occorre porre dei travetti distanziatori in legno tra i pezzi, i quali devono essere accatastati sulla stessa verticale, avendo gli sbalzi laterali dei pezzi di lunghezza non superiore a $\frac{1}{4}$ di quella totale. La massima altezza della sovrapposizione non deve essere più del doppio della minore misura di base e comunque non più di 2 metri senza superare il numero di due pallets sovrapposti. <u>E' vietato il deposito di materiale al di fuori dell'area definita e/o in prossimità dei cigli degli scavi.</u>

Segnaletica di sicurezza.

I lavoratori dovranno essere informati dell'organizzazione e dei rischi delle zone di stoccaggio dei materiali, dei posti fissi di lavoro e dei servizi logistici e igienico/assistenziali del cantiere attraverso la segnaletica di sicurezza, in particolare attraverso cartelli tipo:		
tipo	Informazione	collocazione
Obbligo	Area di carico/scarico	In prossimità dello stoccaggio
Obbligo	Indossare i DPI (per la specifica lavorazione)	Presso i posti fissi di lavoro
Generico	Ubicazione della cassetta di pronto soccorso	All'interno del cantiere e davanti alla porta del locale nel quale si trova
Generico	Contenuto della cassetta di pronto soccorso	Vicino alla cassetta
Generico	Modalità degli interventi di primo soccorso	Vicino alla cassetta
IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE ACCERTA LA PREDISPOSIZIONE DEI SERVIZI LOGISTICI E IGIENICO/ASSISTENZIALI E DELLA SEGNALETICA DI SICUREZZA SECONDO LE INDICAZIONI DI CUI SOPRA E NEL RISPETTO DELLA PLANIMETRIA DI CUI ALL'ALLEGATO.		Verifica:

POSTAZIONI FISSE DI LAVORO

Definizione delle prevenzioni
Si è definita una zona di postazioni fisse di lavorazione, quali betonaggio malta, lavorazione ferro... Si sono seguite le seguenti prescrizioni: - la disposizione delle aree di postazioni fisse di lavorazione considera le generali esigenze di circolazione pedonale e veicolare all'interno dell'area di cantiere; - le aree presentano condizioni di sostegno del terreno idonee alle caratteristiche delle attrezzature e mantengono tali caratteristiche durante tutta la durata dei lavori; - tali postazioni, poste sotto il raggio d'azione di impianti di sollevamento o in presenza di rischio di caduta materiali dall'alto, sono protette da tettoia di altezza non maggiore di m 3 da terra e costituita da robusto impalcato ben dimensionato. LA ZONA DEPUTATA ALLE POSTAZIONI FISSE DI LAVORAZIONE È UBICATA OVE EVIDENZIATO NEL LAY-OUT DI CANTIERE ALLEGATO.

B2.7 SERVIZI LOGISTICI

Si individuano i Servizi Logistici ed igienico Assistenziali previsti per l'Opera, come da lay-out di cantiere allegato.

Eventuali difformità da quanto previsto da parte delle Imprese Partecipanti devono essere presentate al Coordinatore per la realizzazione dell'opera.

B2.7.1 SERVIZI IGIENICI ED ASSISTENZIALI

TIPOLOGIA SERVIZI	DESCRIZIONE
Servizi Latrine Lavandini	Sono predisposti: 1 Servizio igienico 1 Lavabo I servizi si intendono dotati di acqua potabile e acqua sanitaria.
Baracca di cantiere	Baracca di cantiere posizionata vicino all'ingresso all'area di cantiere (VEDASI LAY-OUT DI CANTIERE).
Mensa - Refettorio	E' possibile attivare convenzione con opportuno servizio di ristorazione reperito nelle immediate vicinanze.

B2.7.2 PRONTO SOCCORSO

TIPOLOGIA INTERVENTI	DESCRIZIONE
Cassetta Pronto Soccorso	È a disposizione nella baracca di cantiere una <u>cassetta di pronto soccorso</u>, contenente i presidi sanitari necessari per prestare le prime ed immediate cure ai lavoratori feriti o colti da male, come previsto dal D.M. 388/2003. In cantiere è esposta una tabella recante nominativi e indirizzi delle organizzazioni di pronto intervento.

B2.7.3 UFFICI DIREZIONE E DEPOSITI

TIPOLOGIA SERVIZI	DESCRIZIONE
Ufficio D.L. Ufficio di cantiere	È predisposto ufficio di cantiere a disposizione della D.L.
Deposito attrezzature	È predisposta, entro l'area di cantiere, apposita baracca adibita a deposito delle attrezzature a maggior rischio di furto.
Deposito materiali	VEDI APPOSITO PUNTO
Deposito rifiuti	Deposito rifiuti speciali secondo normativa vigente. Deposito rifiuti pericolosi secondo normativa vigente. I rifiuti organici devono essere smaltiti tramite pozzetto tipo IMHOFF a svuotamento periodico o sistemi equivalenti qualora non sia possibile il collegamento con la rete fognaria comunale.
Cartello di cantiere	È predisposto apposito cartello di cantiere in prossimità dell'ingresso carraio con l'indicazione del Committente, Imprese, Responsabili per la sicurezza delle Imprese, Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione.

B2.7.4 ANTINCENDIO

TIPOLOGIA INTERVENTI	DESCRIZIONE
Avvertenze di carattere generale	Cartelli e segnaletica: Non fumare, non gettare mozziconi, mantenere sgombre le vie, materiali infiammabili, posizione estintori, ecc.
Regole di comportamento in caso di incendio	Libretto, istruzioni, fogli illustrativi in baracca, estintori, controllo locali, arieggiare i locali, ecc.
Uso degli Estintori	Spegnimento del focolaio, erogazione del getto, manutenzione ed uso dell'estintore con personale appositamente formato. L'estintore è custodito all'interno della baracca di cantiere, come evidenziato nel lay out allegato.
Avvistamento di un principio di incendio o di altro danno	Compiti e responsabilità di tutti: Avvisare Vigili del Fuoco, dare ubicazione esatta del cantiere, entità dell'intervento, ecc.

B2.8 SEGNALETICA

La segnaletica di sicurezza e salute è normata dal D.Lgs. 81/08 al quale si rimanda per una completa valutazione di quanto necessita al cantiere in oggetto.

In questo capitolo sono presentati alcuni dei principali segnali che devono essere posti nell'area di cantiere.

La trattazione, anche in questo caso, non vuole essere esaustiva ma richiamare esclusivamente alcune situazioni che si ritengono importanti all'interno della gestione del processo di sicurezza del Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Si rimanda quindi al rispetto delle norme il necessario posizionamento di altra segnaletica.

DESCRIZIONE DEI SEGNALI	RIFERIMENTI
Divieto di ingresso alle persone non autorizzate	accessi cantiere di terra e zone esterne al cantiere.
In cantiere è obbligatorio l'uso dei dispositivi di protezione individuale Utilizzo dei DPI	Segnalazione nei pressi della baracca di cantiere e nelle zone interessate a particolari situazioni (raggio di azione gru - presenza lavorazioni particolari)
Annunciarsi prima di accedere al cantiere	All'esterno del cantiere di terra presso l'accesso pedonale e carraio
Vietato pulire, oliare, ingrassare organi in moto	È esposto nei pressi delle betoniere, mescolatrici per calcestruzzo e tutte le attrezzature che prevedono organi in movimento.
Vietato eseguire operazioni di riparazione o registrazione su organi in moto	È esposto nei pressi delle betoniere, mescolatrici per calcestruzzo e tutte le attrezzature che prevedono organi in movimento.
Protezione del capo	È presente negli ambienti di lavoro dove esistono pericolo di caduta materiale dall'alto o urto con elementi pericolosi.
Pericolo di tagli e protezione di schegge	E' presente nei pressi delle attrezzature con tali rischi (es. sega circolare, ecc.)
Estintore	Zone fisse (baracca ecc.) Zone mobili (nei pressi di lavorazioni a rischio)
Divieto di fumare	Nei luoghi chiusi
Pronto soccorso	Nei pressi della cassetta di medicazione

B2.9 MACCHINE ED IMPIANTI

ELENCO DELLE MACCHINE E DEGLI IMPIANTI PREVISTI IN CANTIERE

Tutti i macchinari presenti in cantiere devono essere a norma.

Non sono ammessi macchinari fuori norma.

Attrezzi di uso corrente	☒
Macchine per la lavorazione del ferro	☒
Martello demolitore elettrico e/o pneumatico	☒
Martellone	☐
Avvitatore elettrico	☒
Betoniera a bicchiere	☒
Pala meccanica e/o ruspa	☒
Compressore	☒
Pistola sparachiodi	☐
Ponte sospeso	☐
Ponte su cavalletti	☒
Ponteggi	☒
Escavatore	☐
Saldatrice elettrica	☒
Spruzzatrice per intonaci	☐
Spruzzatrice per pitture	☐
Gruppo elettrogeno	☒
Funi e bilancini	☐
Tagliamattoni elettrica	☐
Tagliapavimenti elettrica	☐
Trabattelli	☐
Impianto per la iniezione delle malte e/o resine	☐

B2.10 ACCESSI E VIABILITÀ INTERNA AL CANTIERE

Definizione delle prevenzioni

Area di cantiere

Gli accessi all'area di cantiere sono ubicati come evidenziato nel LAYOUT DI CANTIERE.

I CANCELLI SONO SEMPRE RICHiusI AL FINE DI EVITARE L'ENTRATA DA PARTE DI PERSONE NON ADDETTE AI LAVORI.

LE PERSONE AUTORIZZATE AD ENTRARE POSSONO FARLO SOLO DOPO ESSERE STATE CONTATTATE DAL CAPO CANTIERE PREPOSTO O DA SUO INCARICATO.

I MEZZI DEI FORNITORI POSSONO FARLO PREVIA AUTORIZZAZIONE DEL CAPO CANTIERE PREPOSTO O DA SUO INCARICATO, E GLI AUTISTI DEVONO SEGUIRE LE INDICAZIONI DATE DAL CAPO CANTIERE PREPOSTO PER QUANTO CONCERNE LA LORO PERMANENZA NEL CANTIERE. E' VIETATA A TALI SOGGETTI LA LIBERA CIRCOLAZIONE NELL'AREA DI CANTIERE, ANCHE SE FORNITI DI DPI O ACCOMPAGNATI DAL PERSONALE. LA LORO PERMANENZA DEVE ESSERE LIMITATA AL TEMPO STRETTAMENTE NECESSARIO AL CARICO-SCARICO DEI MATERIALI E LIMITATA ALLO SPAZIO IMMEDIATAMENTE CIRCOSTANTE IL LORO MEZZO.

Un incaricato controlla l'accesso in modo tale che il transito degli automezzi non possa essere contemporaneo al passaggio delle persone.

Comune di
TORRAZZA COSTE
(PROVINCIA DI PAVIA)

Piano di Sicurezza e Coordinamento

**INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO
ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
SCUOLA PRIMARIA DI TORRAZZA COSTE
L.160 27 dicembre 2019**

Sezione C:
Fasi Lavorative e Schede di
Sicurezza di Riferimento

C

DESCRIZIONE DEI LAVORI E FASI LAVORATIVE

(S.S.R.: numero della Scheda di Sicurezza di Riferimento)

S.S.R.	DESCRIZIONE delle LAVORAZIONI
---------------	--------------------------------------

1	ALLESTIMENTO CANTIERE Allestimento del cantiere comprendente: - delimitazione dell'area di cantiere e localizzazione degli impianti esistenti; - delimitazione delle aree di servizio al cantiere; - definizione degli accessi e della viabilità interna; - allestimento servizi igienico-assistenziali e logistici; - approvvigionamento e scarico dei materiali; - installazione macchinari ed attrezzature.
2	LAVORAZIONI PRELIMINARI INTERNO INTERVENTO - rimozione controsoffitti esistenti; - rimozione punti luci ed impianto elettrico esistente; - rimozione dei sanitari esistenti.
3	OPERE IN C.A. AL PIANO INTERRATO - posa calcestruzzo per fondazioni armate; - posa barre d'acciaio per cemento armato; - posa rete elettrosaldata; - casseforme in legno o metalliche per getti in calcestruzzo.
4	MONTAGGIO PONTEGGI - montaggio ponteggi.
5	OPERE IN CARPENTERIA METALLICA - realizzazione di ponti su cavalletti; - utilizzo di ponte su ruote (trabattello); - montaggio di strutture orizzontali in acciaio (travi in acciaio) ai diversi piani; - posizionamento piatti metallici a rinforzo delle murature portanti ai diversi piani; - calastrellatura tramite piatti metallici a piano interrato.
6	LAVORI IN COPERTURA - rimozione della copertura, in tegole marsigliesi, esistente con anche travetti lignei 5x4 cm per appoggio tegole; - pulizia generale del sottotetto; - rinforzo della struttura lignea principale (capriate, puntoni, terzere) tramite elementi metallici;

- rinforzo delle murature in copertura tramite elementi metallici;
- posizionamento di puntoni lignei al di sotto delle terzere esistenti;
- rimozione di travetti ammalorati e posizionamento di nuovi travetti lignei;
- posizionamento di nuovo assito ligneo;
- posizionamento di nuova membrana traspirante impermeabile;
- posizionamento nuovo manto di copertura in tegole marsigliesi;
- posizionamento nuovo lucernario;
- installazione di sistema anticaduta.

7	OPERE AFFERENTI A TUTTO L'INTERVENTO
----------	---

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">- posa di materiale isolante (lana di roccia) al piano di calpestio del sottotetto;- ripristino e consolidamento di alcuni serramenti lignei;- realizzazione di controsoffitto mediante pannelli;- posizionamento nuovi sanitari;- rifacimento di porzioni di intonaco ammalorate, sia su pareti interne che esterne;- tinteggiatura pareti interne con idropittura lavabile;- tinteggiatura di pareti esterne. |
|---|

8	IMPIANTO ELETTRICO
----------	---------------------------

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">- sistemazione impianto elettrico;- posizionamento di nuovi punti luce. |
|--|

9	SMONTAGGIO PONTEGGI
----------	----------------------------

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">- smontaggio ponteggi. |
|--|

10	SMOBILIZZO CANTIERE
-----------	----------------------------

Smobilizzo delle attrezzature e degli apprestamenti.
--

PROGRAMMA DEI LAVORI

Il Cronogramma lavori riportante il Programma Lavori allegato è indicativo e basato su ipotesi di lavoro standardizzate.

E' COMPITO DELLA/E IMPRESA/E PARTECIPANTE/I CONFERMARE QUANTO ESPOSTO O NOTIFICARE IMMEDIATAMENTE AL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI EVENTUALI MODIFICHE O DIVERSITÀ RISPETTO QUANTO PROGRAMMATO.

LE MODIFICHE SARANNO ACCETTATE DAL COORDINATORE SOLO SE GIUSTIFICATE E CORRELATE DA RELAZIONE ESPLICATIVA E PRESENTATE PRIMA DELL'APERTURA DEL CANTIERE O, SE IMPRESA SELEZIONATA IN SEGUITO PRIMA DELLA PARTENZA DELLA PROPRIA FASE DI LAVORI.

LE MODIFICHE AL PROGRAMMA DEI LAVORI DEVONO ESSERE PRESENTATE DA CIASCUNA IMPRESA PARTECIPANTE.

QUANTO SOPRA VALE ANCHE PER ULTERIORI MODIFICHE O VARIAZIONI.

RAPPORTO UOMINI/GIORNI e PRESENZA MEDIA PERSONALE IN CANTIERE

Si traccia, per migliore comprensione, l'ipotesi di calcolo del rapporto Uomini/giorni sullo stesso Cronoprogramma allegato.

Tale ipotesi si basa sul Diagramma lavori predisposto e quindi valgono tutte le considerazioni di previsione in precedenza segnalate.

Interessante è comunque poter stimare un valore che permetta di valutare la fascia, rispetto i parametri del D. LGS. 81/08, dove inserire l'opera in oggetto.

La stima fatta individua in 540 il valore uomini x giorni (u/g) relativo all'opera in oggetto.

Tale valore rende obbligatoria la predisposizione del solo PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO.

Tale valutazione, ovviamente di stima, resta comunque l'elemento base per l'attivazione delle procedure contemplate dal D. LGS. 81/08.

LAVORAZIONI IN CONTEMPORANEA

(riferito al Cronogramma Lavori)

NON SONO PREVISTE SOVRAPPOSIZIONI TEMPORALI FRA LE LAVORAZIONI EDILI ED IMPIANTISTICHE.

IL CAPOCANTIERE DEVE ASSICURARE CHE I LAVORI AVVENGANO EFFETTIVAMENTE CON TALE SEPARAZIONE.

Sarà cura dell'Impresa/e appaltatrice/i confermare quanto previsto o integrare lo schema dei diagrammi dei lavori in relazione alle specifiche situazioni.

SCHEDE DI SICUREZZA DI RIFERIMENTO (S.S.R.)

CONTENUTO:

In questo capitolo, sono riportate le schede di sicurezza di riferimento, elaborate a partire dalle voci d'opera, così come indicate nel Programma Lavori, a sua volta elaborato in funzione delle voci contenute negli elaborati e capitolati descrittivi presentati dalla Committenza e dal Progettista delle opere.

Ciascuna lavorazione è stata analizzata nelle singole attività componenti, al fine di individuarne i fattori di rischio e stabilire le misure di prevenzione necessarie. Di seguito sono state considerate solo le principali procedure esecutive, che rivestono particolare interesse ai fini della sicurezza.

MODALITA' D'UTILIZZO:

Le procedure e misure indicate nelle S.S.R. presumono comunque, da parte dell'appaltatore e dei suoi organi tecnici, la conoscenza, l'applicazione e rispetto di tutta la normativa di sicurezza e salute dei lavoratori vigente ed eventualmente demandata anche per tutto quanto non esplicitato nelle S.S.R..

L'Appaltatore, il Direttore Tecnico di cantiere e il Capo cantiere, ognuno nell'ambito delle sue attribuzioni previste dalla legge e nel presente documento, devono assicurare il rispetto di quanto contenuto nelle S.S.R. in collaborazione e coordinamento con i Capi squadra, Subappaltatori, Datori di lavoro e Lavoratori Autonomi presenti in qualunque fase nel cantiere.

Il Capo cantiere preposto ed eventuali capi squadra devono portare a conoscenza le Maestranze e Lavoratori Autonomi dei contenuti delle S.S.R..

AGGIORNAMENTO

L'Appaltatore dovrà compilare le S.S.R. con l'indicazione delle Imprese e/o Lavoratori Autonomi coinvolti nell'attività in oggetto.

Qualora si debba procedere con lavorazioni non previste o con modificazioni rispetto a quanto previsto, l'Appaltatore proporrà la modifica/integrazione delle schede al Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione per l'analisi, e l'eventuale approvazione/rilascio della nuova Scheda di Sicurezza di Riferimento.

PRESCRIZIONI GENERALI PER OGNI FASE LAVORATIVA

In nessuna fase di lavorazione prevista è ammessa la presenza entro le aree di cantiere di persone e mezzi estranei alle lavorazioni stesse.

Si ritiene responsabile di tale indicazione il personale presente.

Gli addetti ai lavori devono sempre essere dotati ed indossare i d.p.i indicati per ogni singola lavorazione, comunque devono sempre indossare elmetto, scarpe antinfortunistiche e guanti.

SCHEDA DI RIFERIMENTO 1		ALLESTIMENTO DEL CANTIERE
IMPRESA ESECUTRICE/LAVORATORI		
OPERAZIONE		RISCHI
Allestimento del cantiere comprendente: - delimitazione dell'area di cantiere e localizzazione degli impianti esistenti; - delimitazione delle aree di servizio al cantiere; - definizione degli accessi e della viabilità interna; - allestimento servizi igienico-assistenziali e logistici; - approvvigionamento e scarico dei materiali; - installazione macchinari ed attrezzature.		Elettrocuzione. Investimento da parte delle macchine operatrici. Schiacciamento per caduta materiali e attrezzature. Investimento.
MISURE DI PREVENZIONE:		
1.	Impianto elettrico e di terra di cantiere: Inoltre: - Collegare la macchina all'impianto elettrico in assenza di tensione; - Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica e così che non costituiscano intralcio. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.	
2.	Predisporre servizi di segnalazione con adeguate istruzioni agli addetti. Porre la segnalazione a distanza adeguata alla visibilità. Fare uso di indumenti ad alta visibilità fluorescenti e rifrangenti.	
3.	Recinzione area di cantiere ed accessi: VEDERE SEZIONE B2 – ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	
4.	servizi igienico-assistenziali: VEDERE SEZIONE B2 – ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	
5.	depositi per le attrezzature, gli utensili e particolari prodotti: VEDERE SEZIONE B2 – ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	
6.	Installazione macchinari: VEDERE SEZIONE B2 – ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	
7.	Uso corretto e continuativo dei D.P.I.: GUANTI – ELMETTO – SCARPE ANTINFORTUNISTICHE	

SCHEDA DI RIFERIMENTO 2		LAVORAZIONI PRELIMINARI INTERNO INTERVENTO
IMPRESA ESECUTRICE/LAVORATORI		
OPERAZIONE		RISCHI
- rimozione controsoffitti esistenti; - rimozione punti luci ed impianto elettrico esistente; - rimozione dei sanitari esistenti.		Contatto con le attrezzature. Contatto con gli organi in movimento. Rumore. Vibrazioni. Investimento. Ribaltamento. Polvere. Proiezione di schegge. Schiacciamento. Contatto con il mezzo e con il carico. Caduta dell'addetto alla posa e rimozione di cartelli e coni. Contatto con il materiale tagliente, pungente, irritante.
MISURE DI PREVENZIONE:		
1.	Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici. Controllare la pressione del pneumatico e le condizioni della ruota della carriola.	
2.	Verificare l'efficienza di tutte le protezioni. Non rimuovere i dispositivi di protezione.	
3.	Vietare la presenza di persone nella zona d'azione del mezzo. Tenersi a distanza di sicurezza.	
4.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.	
5.	Vietare la presenza di persone, non direttamente addette, nelle zone di lavoro. Segnalare la zona interessata all'operazione. Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza. Non entrare o sostare nella zona di manovra del mezzo.	
6.	Vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori.	

	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento.
7.	Ove esistano linee aeree elettriche mantenersi a distanza di sicurezza.
8.	In caso di scarico per ribaltamento del cassone, predisporre, in prossimità dello scavo, un sistema di segnalazione d'arresto.
9.	Nelle operazioni di scarico degli elementi impartire precise indicazioni e verificarne l'applicazione.
10.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
11.	Fornire adeguate informazioni in merito alle posizioni da assumere per ridurre l'affaticamento dovuto a lavori in posizione chinata. Attenersi alle informazioni ricevute.
12.	Lavarsi accuratamente le mani in modo particolarmente curato prima di consumare i pasti.
13.	Uso corretto e continuativo dei D.P.I.: GUANTI – ELMETTO – SCARPE ANTINFORTUNISTICHE – CUFFIE – OCCHIALI – MASCHERE ANTIPOLVERE.

SCHEDA DI RIFERIMENTO 3		OPERE IN C.A. AL PIANO INTERRATO
IMPRESA ESECUTRICE/LAVORATORI		
OPERAZIONE		RISCHI
- posa calcestruzzo per fondazioni armate; - posa barre d'acciaio per cemento armato; - posa rete elettrosaldata; - casseforme in legno o metalliche per getti in calcestruzzo.		Contatti con le attrezzature; Contatti con organi in movimento; Investimento e ribaltamento; Proiezione schegge; Vibrazione e Rumore; Stesura del disarmante; Contatto con materiale tagliente e pungente. Schiacciamento per caduta materiali e attrezzature; Polvere.
MISURE DI PREVENZIONE:		
1.	Vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori e nelle manovre di retromarcia. Segnalare tutta la zona interessata alla operazione. Seguendo le lavorazioni verificare le condizioni delle strutture in demolizione e quelle limitrofe, allestendo eventuali puntellamenti.	
2.	Fornire utensili di cl.II (con doppio isolamento). L'alimentazione elettrica deve essere fornita tramite regolamentare quadro elettrico collegato elettricamente a terra e munito dei dispositivi di protezione.. I cavi elettrici devono essere rispondenti alle norme CEI e adatti per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.	
3.	Particolare attenzione deve essere posta ai collegamenti elettrici con prolunghe: ogni attrezzo elettrico deve essere collegato ad una singola presa del quadro di alimentazione, e la prolunga non deve essere calpestata dai mezzi in movimento, di qualsiasi tipo.	
4.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con le relative informazioni sull'uso. Effettuare periodiche manutenzioni.	
5.	Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.	
6.	Per movimentare carichi ingombranti o pesanti far usare attrezzature meccaniche. Nei casi di movimentazione manuale dei carichi, impartire agli addetti le istruzioni necessarie affinché assumano posizioni corrette.	
7.	Per la posa impartire disposizioni precise per impedire che l'armatura metallica possa procurare danni agli addetti. Gli addetti devono lavorare in modo coordinato.	
8.	Proteggere o segnalare le estremità dell'armatura metallica sporgente. Indossare indumenti adeguati.	
9.	Quando la temperatura è prossima al valore di 0° C, fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti foderati) per la movimentazione del ferro.	

10.	Assicurarsi che il canale di scarico del calcestruzzo sia posizionato secondo le istruzioni. Il movimento del canale di scarico deve essere effettuato tenendo presente la presenza di altre persone.
11.	Non mantenere a lungo fuori dal getto l'ago vibrante in funzione.
12.	Prevedere percorsi stabili realizzati anche con l'ausilio di tavole da ponte. Seguire i percorsi predisposti e distribuire sempre il proprio carico su punti stabili.
13.	Lavarsi accuratamente le mani in modo particolarmente curato prima di consumare i pasti.
14.	Uso corretto e continuativo dei D.P.I.: GUANTI – SCARPE ANTINFORTUNISTICHE - ELMETTO CUFFIE – OCCHIALI – MASCHERE ANTIPOLVERE.

SCHEDA DI RIFERIMENTO 4		MONTAGGIO PONTEGGI
IMPRESA ESECUTRICE/LAVORATORI		
OPERAZIONE		RISCHI
- montaggio ponteggi.		Rumore; Caduta del materiale dall'alto; Caduta di persone dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Vibrazioni; Schiacciamenti; Contatti con il materiale tagliente e pungente; Caduta del carico; Urto della testa contro elementi vari.
MISURE DI PREVENZIONE:		
1.	I sollevamenti devono essere eseguiti da personale competente. Verificare l'idoneità dei ganci e dei contenitori.	
2.	Predisporre adeguate opere provvisorie (ponteggi, parapetti); in particolare il parapetto di protezione deve essere rinforzato con più correnti per aumentare la superficie d'arresto. Ove non sia possibile predisporre parapetti regolamentari, distribuire agli addetti idonei dispositivi di protezione individuale (cinture di sicurezza) e relative informazioni sull'uso. Mantenere efficienti le opere provvisorie impiegate, controllandone lo stato di conservazione.	
3.	Seguire scrupolosamente l'operazione di montaggio del ponteggio.	
4.	Sopra i ponti di servizio è vietato qualsiasi deposito, salvo quello temporaneo dei materiali e degli attrezzi in uso, la cui presenza non deve intralciare i movimenti e le manovre necessarie per l'andamento del lavoro	
5.	Non fumare né usare fiamme libere.	
6.	Lavarsi accuratamente le mani in modo particolarmente curato prima di consumare i pasti.	
7.	Impartire adeguate istruzioni sui sistemi d'imbracatura e verificarne l'idoneità. Seguire le istruzioni ricevute segnalando eventuali situazioni di instabilità che si rilevassero.	
8.	Indossare indumenti protettivi.	
9.	Uso corretto e continuativo dei D.P.I.: GUANTI – ELMETTO – SCARPE ANTINFORTUNISTICHE – CUFFIE – OCCHIALI – MASCHERE ANTIPOLVERE.	
	NOTE: Prima di iniziare il montaggio del ponteggio verificare la stabilità della base d'appoggio. Posizionare sotto i montanti del ponteggio delle tavole per ripartire il carico. Eseguire il montaggio del ponteggio seguendo lo schema tipo riportato nell'Autorizzazione Ministeriale all'impiego del ponteggio.	

	Nel caso di ponteggi che superino i 20 m di altezza o montati in modo difforme allo schema tipo, o con elementi verticalmente misti, o sui quali siano applicati teli, reti, cartelloni, pannelli di qualsiasi natura, occorre predisporre un progetto completo di disegni e calcoli a firma di ingegnere o architetto abilitato. La larghezza dell'impalcato del ponte su cavalletti non deve essere inferiore a cm 90. Le tavole da ponte devono poggiare su tre cavalletti, essere bene accostate, fissate ai cavalletti e non presentare parti a sbalzo superiori a cm 20. Nelle parti della struttura prospiciente il vuoto predisporre adeguate opere provvisorie (ponteggi, parapetti) per impedire la caduta di persone dall'alto.
--	---

SCHEDA DI RIFERIMENTO 5		OPERE IN CARPENTERIA METALLICA
IMPRESA ESECUTRICE/LAVORATORI		
OPERAZIONE		RISCHI
- realizzazione di ponti su cavalletti; - utilizzo di ponte su ruote (trabattello); - montaggio di strutture orizzontali in acciaio (travi in acciaio) ai diversi piani; - posizionamento piatti metallici a rinforzo delle murature portanti ai diversi piani; - calastrellatura tramite piatti metallici a piano interrato.		Movimentazione manuale dei carichi. Caduta di materiale dall'alto. Investimento. Cadute di persone dall'alto. Caduta degli elementi. Schiacciamento. Elettrico. Radiazioni. Proiezione di materiale incandescente. Contatto con organi in movimento. Proiezione di schegge. Rumore. Contatti con le attrezzature. Contatti con gli elementi in sospensione. Caduta a livello. Contatti con materiale tagliente e pungente.
MISURE DI PREVENZIONE:		
1.	Vigilare che le fornite istruzioni sulla movimentazione dei carichi siano rispettate. Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.	
2.	Fornire utensili di cl.II (con doppio isolamento). L'alimentazione elettrica deve essere fornita tramite regolamentare quadro elettrico collegato elettricamente a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi elettrici devono essere rispondenti alle norme CEI e adatti per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.	
3.	Particolare attenzione deve essere posta ai collegamenti elettrici con prolunghe: ogni attrezzo elettrico deve essere collegato ad una singola presa del quadro di alimentazione, e la prolunga non deve essere calpestata dai mezzi in movimento, di qualsiasi tipo.	
4.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con le relative informazioni sull'uso. Effettuare periodiche manutenzioni.	
5.	Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici;	
6.	Per movimentare carichi ingombranti o pesanti far usare attrezzature meccaniche. Nei casi di movimentazione manuale dei carichi, impartire agli addetti le istruzioni necessarie affinché assumano posizioni corrette.	
7.	Eseguire corrette imbracature per il sollevamento dei materiali.	
8.	Seguire scrupolosamente l'operazione di montaggio e smontaggio ponte su cavalletti.	

9.	Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
10.	Non sostare nella zona delle operazioni, avvicinarsi solo quando il carico è ad un'altezza tale da permettere in modo sicuro la movimentazione manuale. Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.
11.	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucchiolevoli. Verificare l'efficienza del dispositivo che impedisce l'apertura della scala doppia oltre il limite di sicurezza. Posizionare le scale in modo sicuro su base stabile e piana. Le scale doppie devono sempre essere usate completamente aperte. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei vincoli.
12.	Quando la temperatura è prossima al valore di 0° C, fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti foderati) per la movimentazione del ferro. Quando la temperatura è prossima al valore di 0° C, usare i dispositivi di protezione individuale forniti.
13.	Lavarsi accuratamente le mani in modo particolarmente curato prima di consumare i pasti.
14.	Uso corretto e continuativo dei D.P.I.: GUANTI – SCARPE ANTINFORTUNISTICHE - ELMETTO CUFFIE – OCCHIALI – MASCHERE ANTIPOLVERE.
	NOTE: La larghezza dell'impalcato del ponte su cavalletti non deve essere inferiore a cm 90. Le tavole da ponte devono poggiare su tre cavalletti, essere bene accostate, fissate ai cavalletti e non presentare parti a sbalzo superiori a cm 20. Nelle parti della struttura prospiciente il vuoto predisporre adeguate opere provvisorie (ponteggi, parapetti) per impedire la caduta di persone dall'alto.

SCHEMA DI RIFERIMENTO 6		LAVORI IN COPERTURA
IMPRESA ESECUTRICE/LAVORATORI		
OPERAZIONE		RISCHI
- rimozione della copertura, in tegole marsigliesi, esistente con anche travetti lignei 5x4 cm per appoggio tegole; - pulizia generale del sottotetto; - rinforzo della struttura lignea principale (capriate, puntoni, terzere) tramite elementi metallici; - rinforzo delle murature in copertura tramite elementi metallici; - posizionamento di puntoni lignei al di sotto delle terzere esistenti; - rimozione di travetti ammalorati e posizionamento di nuovi travetti lignei; - posizionamento di nuovo assito ligneo; - posizionamento di nuova membrana traspirante impermeabile; - posizionamento nuovo manto di copertura in tegole marsigliesi; - posizionamento nuovo lucernario; - installazione di sistema anticaduta.		Movimentazione manuale dei carichi. Caduta di materiale dall'alto. Cadute di persone dall'alto. Caduta degli elementi. Schiacciamento. Elettrico. Radiazioni. Contatto con organi in movimento. Proiezione di schegge. Rumore. Contatti con le attrezzature. Contatti con gli elementi in sospensione. Caduta a livello. Contatti con materiale tagliente e pungente.
MISURE DI PREVENZIONE:		
1.	Verificare l'idoneità dei ganci e delle funi che devono avere impressa la portata massima. Impartire disposizioni operative per l'imbracatura. Verificare l'efficienza del dispositivo di sicurezza del gancio, per impedire l'accidentale sganciamento del carico. Non permanere sotto o in prossimità dei carichi sospesi.	
2.	Verificare frequentemente l'efficienza dei dispositivi limitatori di carico. Le manovre devono essere eseguite cercando di ridurre al minimo l'oscillazione del carico. Lavorare sempre con carichi di valore inferiore alla portata massima riportata sul braccio della gru.	
3.	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucchiolevoli. Verificare l'efficienza del dispositivo che impedisce l'apertura della scala doppia oltre il limite di sicurezza. Posizionare le scale in modo sicuro su base stabile e piana. Le scale doppie devono sempre essere usate completamente aperte.	

	Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei vincoli.
4.	Prevedere il distacco dell'attrezzatura di imbracatura dal gancio del mezzo di movimentazione solo quando la stabilità dell'elemento è assicurata.
5.	La movimentazione manuale dei carichi ingombranti o pesanti deve avvenire con l'intervento di più persone, al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
6.	Impartire precise istruzioni per chi sorregge e guida gli elementi da movimentare, verificando l'applicazione durante le operazioni. Nelle operazioni di sollevamento e posizionamento impartire chiare e dettagliate spiegazioni sui sistemi di sgancio dell'elemento sollevato (ad esempio utilizzare le apposite aste, usare le scale a mano dotate di ganci e indossare la cintura di sicurezza). Vigilare sul corretto utilizzo dei forniti dispositivi di protezione individuale (casco, guanti, scarpe antinfortunistiche, cinture di sicurezza) ed informazioni sul loro utilizzo. Verificare l'idoneità dei ganci che devono avere impressa la portata massima. Nelle fasi transitorie di posizionamento delle strutture, impiegare i contrasti in modo tale che sia assicurata la stabilità. Interdire le zone d'operazione.
7.	L'alimentazione deve essere fornita tramite regolare quadro elettrico collegato a terra. I cavi elettrici devono essere rispondenti alle norme CEI e adatti alla posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Verificare l'integrità della pinza porta elettrodo. Posizionare i cavi in modo che non siano oggetto di azioni meccaniche e non costituiscano intralcio alla movimentazione. Segnalare immediatamente eventuali danni riscontrati nei cavi.
8.	Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
9.	Predisporre adeguate opere provvisorie (ponteggi, parapetti) nelle parti della struttura prospiciente il vuoto. Mantenere efficienti le opere provvisorie impiegate, controllando nel tempo lo stato di conservazione.
10.	Non indossare abiti svolazzanti e non rimuovere le protezioni. Per la levigatura non usare mai il disco da taglio.
11.	Uso corretto e continuativo dei D.P.I.: GUANTI – ELMETTO – SCARPE ANTINFORTUNISTICHE – CUFFIE – OCCHIALI – MASCHERE ANTIPOLVERE.

SCHEMA DI RIFERIMENTO 7		OPERE AFFERENTI A TUTTO L'INTERVENTO	
IMPRESA ESECUTRICE/LAVORATORI			
OPERAZIONE		RISCHI	
- posa di materiale isolante (lana di roccia) al piano di calpestio del sottotetto; - ripristino e consolidamento di alcuni serramenti lignei; - realizzazione di controsoffitto mediante pannelli; - posizionamento nuovi sanitari; - rifacimento di porzioni di intonaco ammalorate, sia su pareti interne che esterne; - tinteggiatura pareti interne con idropittura lavabile; - tinteggiatura di pareti esterne.		- Contatti con gli attrezzi; - Caduta di materiale dall'alto; - Cadute di persone dall'alto; - Elettrico; - Rumore; - Contatti con gli organi in movimento; - Polvere; - Proiezioni di schegge; - Movimentazione manuale dei carichi; - Schizzi e allergeni; - Urto contro i materiali; - Contatto con parti taglienti; - Esalazione di solventi; - Contatto con collanti; - Contatto con i leganti cementizi.	
MISURE DI PREVENZIONE:			
1.	Verificare che i ponti su cavalletti siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta. Nel caso che il dislivello sia superiore a m 2 per la vicinanza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti alle aperture stesse.		
2.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni impartite per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.		
3.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.		
4.	La larghezza dell'impalcato del ponte su cavalletti non deve essere inferiore a 90 cm. Le tavole da ponte devono poggiare su tre cavalletti, essere ben accostate, fissate ai cavalletti e non presentare parti al sbalzo superiori a 20 cm.		
5.	L'utilizzo di attrezzi taglienti, per il taglio della gomma o per i suoi adattamenti, deve essere affidato a personale appositamente informato circa i pericoli che ne possono derivare e forniti dei previsti dispositivi di protezione individuale.		
6.	Verificare l'efficacia, nelle scale doppie, del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite di sicurezza.		

7.	Verificare l'efficienza di tutte le protezioni. Non rimuovere i dispositivi di protezione.
8.	Accertarsi che la proiezione di detriti non interessi le zone limitrofe. Ove esistano linee aeree elettriche mantenersi a distanza di sicurezza.
9.	Organizzare le vie d'accesso e i luoghi di lavoro in modo agevole e sicuro.
10.	Indossare indumenti protettivi.
11.	Non rimuovere i dispositivi di protezione. Verificare l'efficienza di tutte le protezioni.
12.	Non fumare né usare fiamme libere.
13.	Lavarsi accuratamente le mani in modo particolarmente curato prima di consumare i pasti.
14.	Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo a uomo presente. Non usare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.
15.	Uso corretto e continuativo dei D.P.I.: GUANTI – ELMETTO – SCARPE ANTINFORTUNISTICHE – CUFFIE – OCCHIALI – MASCHERE ANTIPOLVERE.
	NOTE: La larghezza dell'impalcato del ponte su cavalletti non deve essere inferiore a cm 90. Le tavole da ponte devono poggiare su tre cavalletti, essere bene accostate, fissate ai cavalletti e non presentare parti a sbalzo superiori a cm 20. Nelle parti della struttura prospiciente il vuoto predisporre adeguate opere provvisorie (ponteggi, parapetti) per impedire la caduta di persone dall'alto.

SCHEDA DI RIFERIMENTO 8		IMPIANTI ELETTRICI
IMPRESA ESECUTRICE/LAVORATORI		
OPERAZIONE		RISCHI
- sistemazione impianto elettrico; - posizionamento di nuovi punti luce.		Elettrico; Cadute di materiale dall'alto; Cadute di persone dall'alto; Caduta delle tubazioni nelle fasi transitorie; Movimentazione manuale dei carichi; Contatti con gli attrezzi; Contatto con gli organi in movimento; Radiazioni; Schegge; Polvere; Rumore; Contatto con parti taglienti o pungenti.
MISURE DI PREVENZIONE:		
1.	Il sollevamento deve essere effettuato da personale competente. Verificare l'idoneità dei ganci e la loro portata massima indicata. Fornire opportuni contenitori per i materiali minuti. Verificare l'adeguata altezza delle sponde dei cestoni ed impartire disposizioni per il carico negli stessi.	
2.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	
3.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Utilizzare utensili a doppio isolamento (cl. II). I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.	
4.	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucchiolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala.	
5.	Scegliere zone di deposito possibilmente appartate e disporre sistemi di blocco alle cataste. Impartire disposizioni per i bloccaggi.	
6.	Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo ad uomo presente.	

Piano di Sicurezza e Coordinamento
(art. 100 D.Lgs. 81/08)

7.	L'apparecchiatura per le saldature deve essere usata in ambiente ventilato e da personale competente.
8.	Predisporre un estintore nelle vicinanze.
9.	Disporre il fissaggio provvisorio degli elementi.
10.	Vietare di fumare e di usare fiamme libere. Disporre un numero sufficiente di estintori nelle zone di lavoro.
11.	Uso corretto e continuativo dei D.P.I.: GUANTI – ELMETTO – SCARPE ANTINFORTUNISTICHE – CUFFIE – OCCHIALI – MASCHERE ANTIPOLVERE.

SCHEDA DI RIFERIMENTO 9		SMONTAGGIO PONTEGGI
IMPRESA ESECUTRICE/LAVORATORI		
OPERAZIONE		RISCHI
- smontaggio ponteggi.		Rumore; Caduta del materiale dall’alto; Caduta di persone dall’alto; Movimentazione manuale dei carichi; Vibrazioni; Schiacciamenti; Contatti con il materiale tagliente e pungente; Caduta del carico; Urto della testa contro elementi vari.
MISURE DI PREVENZIONE:		
1.	I sollevamenti devono essere eseguiti da personale competente. Verificare l’idoneità dei ganci e dei contenitori.	
2.	Seguire scrupolosamente l’operazione di smontaggio del ponteggio.	
3.	Non fumare né usare fiamme libere.	
4.	Lavarsi accuratamente le mani in modo particolarmente curato prima di consumare i pasti.	
5.	Impartire adeguate istruzioni sui sistemi d’imbracatura e verificarne l’idoneità. Seguire le istruzioni ricevute segnalando eventuali situazioni di instabilità che si rilevassero.	
6.	Indossare indumenti protettivi.	
7.	Uso corretto e continuativo dei D.P.I.: GUANTI – ELMETTO – SCARPE ANTINFORTUNISTICHE – CUFFIE – OCCHIALI – MASCHERE ANTIPOLVERE.	

SCHEDA DI RIFERIMENTO 10		SMOBILIZZO CANTIERE
IMPRESA ESECUTRICE/LAVORATORI		
OPERAZIONE		RISCHI
Smobilizzo dell'area di cantiere, delle aree di servizio dell'impianto elettrico e di terra, degli allestimenti dei servizi igienico-assistenziali e logistici, macchinari ed attrezzature.		Contatti con le attrezzature; Caduta di persone dall'alto; Caduta di materiale dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Investimento degli elementi rimossi o in fase di rimozione; Schiacciamento per caduta materiali e attrezzature.
MISURE DI PREVENZIONE:		
1.	La disattivazione delle linee elettriche e di terra deve essere eseguita da impiantista autorizzato.	
2.	Impartire istruzioni in merito alle priorità di smontaggio, ai sistemi di stoccaggio, accatastamento e conservazione degli elementi rimossi. Prima di procedere agli smantellamenti verificare le condizioni delle varie strutture anche in relazione al loro possibile utilizzo.	
3.	L'accatastamento dei materiali deve avvenire in modo da evitare il rovesciamento.	
4.	Predisporre adeguati percorsi per i mezzi, segnalando la zona interessata all'operazione. - Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento, prestando attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.	
5.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione dei carichi pesanti o ingombranti.	
6.	Il Capo Cantiere Preposto, di concerto con i Capisquadra deve programmare i lavori in modo tale da evitare che le zone interessate siano oggetto di transito di personale non addetto a tali lavori.	
7.	Predisporre sistemi di sostegno nella fase transitoria di smontaggio.	
8.	Verificare l'efficacia, nelle scale doppie, del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite di sicurezza. La scala deve poggiare su una base stabile e piana e deve essere usata completamente aperta. Non lasciare attrezzi o materiali sul piano di appoggio della scala doppia.	
9.	Nelle operazioni di scarico degli elementi impartire precise indicazioni e verificarne l'applicazione durante l'operazione.	
10.	Uso corretto e continuativo dei D.P.I.: GUANTI – SCARPE ANTINFORTUNISTICHE – OCCHIALI – ELMETTO.	

Comune di
TORRAZZA COSTE
(PROVINCIA DI PAVIA)

Piano di Sicurezza e Coordinamento

**INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO
ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
SCUOLA PRIMARIA DI TORRAZZA COSTE
L.160 27 dicembre 2019**

***Sezione D:
Elementi Finalizzati Alla
Sicurezza***

D

ELEMENTI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

Di seguito verranno riportate misure di utilizzo coordinato per tutti gli apprestamenti, le attrezzature, i mezzi oggetto di utilizzo comune tra più imprese ed eventuali lavoratori autonomi.

• **QUADRO ELETTRICO**

Qualora sia previsto il quadro elettrico, esso verrà installato da tecnico competente (elettricista) rilasciando la scheda di conformità dell'impianto (alternativa è ricorrere a gruppo elettrogeno).

Il quadro elettrico verrà installato durante la prima fase dei lavori, cioè durante la fase di "ALLESTIMENTO DEL CANTIERE". Esso rimarrà installato ed operativo per tutta la durata del cantiere. Quindi tutte le imprese ed i lavoratori autonomi che entreranno in cantiere avranno a disposizione il quadro elettrico per collegare la loro attrezzatura.

Solo a cantiere concluso, nella fase di "SMOBILIZZO CANTIERE", esso verrà rimosso da tecnico competente (elettricista).

Il coordinatore in fase di esecuzione dovrà verificare il rispetto del coordinamento impartito.

• **PONTEGGIO METALLICO**

Il ponteggio metallico verrà realizzato dall'impresa affidataria esecutrice o da subappaltatore opportunamente segnalato.

Quindi tutte le imprese ed i lavoratori autonomi che si susseguiranno per le fasi lavorative in cui vi è la presenza di ponteggio potranno usarlo per effettuare le eventuali lavorazioni in quota in sicurezza.

Solo alla fine delle lavorazioni previste per le diverse fasi indicate, esso verrà rimosso.

Il coordinatore in fase di esecuzione dovrà verificare il rispetto del coordinamento impartito.

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

L'impresa esecutrice, avvalendosi di subappaltatori e di lavoratori autonomi, ottempera a quanto prescritto dalla legge n. 123/2007 in merito al Documento Unico di Valutazione dei Rischi per le Interferenze (D.U.V.R.I.), facendo riferimento ai contenuti del Piano di Sicurezza e di Coordinamento (P.S.C.) trasmesse dal committente e che l'impresa stessa trasmette in copia, per quanto di loro interesse, ai subappaltatori ed ai lavoratori autonomi.

L'Impresa Affidataria, che gestisce il lavoro, avrà il compito e la responsabilità di informare chiunque graviti nell'area del cantiere dell'obbligo di prendere visione e rispettare i contenuti del presente documento e delle eventuali successive integrazioni, con lo scopo preminente di tutelare la sicurezza dei luoghi di lavoro da interferenze che potrebbero rivelarsi pericolose.

L'Impresa Affidataria coordinerà gli interventi di protezione e prevenzione in cantiere, ma tutti i datori di lavoro delle altre Ditte che saranno presenti durante l'esecuzione dell'opera, saranno tenuti ad osservare le misure generali di tutela e cureranno, ciascuno per la parte di competenza, in particolare:

- a) il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- b) la scelta dell'ubicazione di posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione;
- c) le condizioni di movimentazione dei vari materiali;
- d) la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- e) la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose;
- f) l'adeguamento, in funzione dell'evoluzione del cantiere, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o fasi di lavoro;
- g) la cooperazione tra datori di lavoro e lavoratori autonomi.

In ogni caso, tutte le Ditte e/o lavoratori autonomi che interverranno nel corso dei lavori sono obbligati a partecipare alle riunioni di coordinamento promosse dall'Impresa Affidataria per illustrare quali saranno le prescrizioni e gli obblighi in materia di sicurezza che dovranno rispettare nel corso dei lavori.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)

I Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) sono corredo indispensabile dei lavoratori che devono sempre provvedere al loro uso in relazione ai rischi specifici di lavorazione.
Compito dei RSPP delle Imprese partecipanti è di fornire DPI adeguati, di curare l'informazione e la formazione all'uso e di sorvegliare sulla corretta applicazione in cantiere.

Il Coordinatore ha facoltà di apportare indicazioni specifiche se venissero rilevate situazioni fuori norma al presente piano.

MODALITÀ DI CONSEGNA

NEL CANTIERE IN OGGETTO LA CONSEGNA, LA MANUTENZIONE ED IL CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DEI DPI È CURATA PERIODICAMENTE DAL CAPO CANTIERE PREPOSTO CHE DEVE CURARNE ANCHE L'EFFETTIVO ED ESATTO UTILIZZO ANCHE DA PARTE DEI SUBAPPALTATORI E DEI LAVORATORI AUTONOMI.

RISCHIO CHIMICO

Allo stato attuale non è possibile definire con precisione il tipo di sostanze da utilizzare nelle lavorazioni.

Nel caso le imprese partecipanti debbano utilizzare prodotti particolari, oltre ad approntare tutte le procedure del caso per la sicurezza dei propri lavoratori, devono trasmettere scheda di sicurezza del prodotto stesso al coordinatore in modo di poter valutare le procedure da attuare all'interno del cantiere in relazione ad eventuali interferenze con altri prodotti utilizzati o procedure lavorative effettuate al contempo da altre imprese (sovrapposizioni).

PREVISIONE UTILIZZO PRODOTTI PERICOLOSI.

Non essendo al momento conosciuto il metodo di lavoro dell'Impresa aggiudicataria, si trasmette all'Impresa aggiudicataria l'incombenza di definire il seguente elenco e di diffondere l'informazione relativa agli utilizzatori del prodotto.

RICHIAMO NORMATIVO.

Si vuol sottolineare, in questa parte del Piano di Sicurezza in fase di Progettazione, la pericolosità di alcuni prodotti che possono favorire o provocare i tumori detti "professionali" perché contratti sul lavoro.

Il recepimento della direttiva Comunitaria sulla protezione da agenti cancerogeni fornisce un criterio per la identificazione, negli ambienti di lavoro, degli agenti cancerogeni certi o probabili.

I prodotti utilizzabili in edilizia devono riportare sull'imballo originale **l'etichetta di sicurezza** e il produttore deve, unitamente, consegnare **la scheda di sicurezza**. Questi elementi rappresentano la fonte immediatamente consultabile per individuare la presenza di agenti cancerogeni eventualmente contenuti nel prodotto stesso.

La vecchia nomenclatura dei prodotti pericolosi riportava sull'etichetta di sicurezza la menzione:

- ⇒ **R45** - può provocare il cancro
- ⇒ **R49** - può provocare il cancro per inalazione
- ⇒ **R40** - può provocare effetti irreversibili

Si riporta di seguito la nuova nomenclatura che indica i prodotti pericolosi (il codice R è stato sostituito dal codice H):

Codice	Nota
H200	Esplosivo instabile.
H201	Esplosivo; pericolo di esplosione di massa.
H202	Esplosivo; grave pericolo di proiezione.
H203	Esplosivo; pericolo di incendio, di spostamento d'aria o di proiezione.
H204	Pericolo di incendio o di proiezione.
H205	Pericolo di esplosione di massa in caso d'incendio.
H220	Gas altamente infiammabile.
H221	Gas infiammabile.
H222	Aerosol altamente infiammabile.
H223	Aerosol infiammabile.
H224	Liquido e vapori altamente infiammabili.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H228	Solido infiammabile.
H240	Rischio di esplosione per riscaldamento.
H241	Rischio d'incendio o di esplosione per riscaldamento.
H242	Rischio d'incendio per riscaldamento.
H250	Spontaneamente infiammabile all'aria.
H251	Autoriscaldante; può infiammarsi.
H252	Autoriscaldante in grandi quantità; può infiammarsi.
H260	A contatto con l'acqua libera gas infiammabili che possono infiammarsi spontaneamente.
H261	A contatto con l'acqua libera gas infiammabili.
H270	Può provocare o aggravare un incendio; comburente.
H271	Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.
H272	Può aggravare un incendio; comburente.
H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H281	Contiene gas refrigerato; può provocare ustioni o lesioni criogeniche.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H300	Letale se ingerito.
H301	Tossico se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H310	Letale a contatto con la pelle.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica della pelle.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H330	Letale se inalato.
H331	Tossico se inalato.
H332	Nocivo se inalato.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H340	Può provocare alterazioni genetiche <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.

H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.
H350	Può provocare il cancro <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo rischio>.
H350i	Può provocare il cancro se inalato.
H351	Sospettato di provocare il cancro <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.
H360	Può nuocere alla fertilità o al feto <indicare l'effetto specifico, se noto> <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.
H360D	Può nuocere al feto.
H360Df	Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità.
H360F	Può nuocere alla fertilità.
H360FD	Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
H360Fd	Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.
H361	Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto <indicare l'effetto specifico, se noto> <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H361f	Sospettato di nuocere alla fertilità.
H361fd	Sospettato di nuocere alla fertilità Sospettato di nuocere al feto.
H362	Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H370	Provoca danni agli organi <o indicare tutti gli organi interessati, se noti> <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.
H371	Può provocare danni agli organi <o indicare tutti gli organi interessati, se noti> <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.
H372	Provoca danni agli organi <o indicare tutti gli organi interessati, se noti> in caso di esposizione prolungata o ripetuta <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.
H373	Può provocare danni agli organi <o indicare tutti gli organi interessati, se noti> in caso di esposizione prolungata o ripetuta <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codici di indicazione di pericolo supplementari

Codice	Nota
EUH001	Esplosivo allo stato secco.
EUH006	Esplosivo a contatto o senza contatto con l'aria.
EUH014	Reagisce violentemente con l'acqua.
EUH018	Durante l'uso può formarsi una miscela vapore-aria esplosiva/infiammabile.
EUH019	Può formare perossidi esplosivi.
EUH029	A contatto con l'acqua libera un gas tossico.
EUH031	A contatto con acidi libera un gas tossico.
EUH032	A contatto con acidi libera un gas altamente tossico.
EUH044	Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato.
EUH059	Pericoloso per lo strato di ozono.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
EUH070	Tossico per contatto oculare.
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.

Di seguito si riporta un confronto tra i nuovi ed i vecchi pittogrammi di pericolo:

Nuovo pittogramma	Note	Vecchio pittogramma
	Questi prodotti possono esplodere a seguito del contatto, per esempio, con una sorgente di innesco o di urti. Comprendono quindi sostanze e miscele autoreattive ed alcuni perossidi organici.	
	Questi prodotti possono infiammarsi se: - a contatto con sorgenti di innesco (scintille, fiamme, calore...) - a contatto dell'aria - a contatto dell'acqua (se c'è sviluppo di gas infiammabili) Oltre alle sostanze infiammabili comprendono sostanze e miscele autoreattive ed autoriscaldanti, sostanze piroforiche ed alcuni perossidi organici.	
	Questi prodotti, tutti i comburenti, possono provocare o aggravare un incendio o anche una esplosione se in presenza di prodotti infiammabili.	
	Questi prodotti sono gas sotto pressione contenuti in un recipiente. Possono esplodere a causa del calore. I gas liquefatti refrigeranti possono causare ferite e ustioni criogeniche. Comprendono gas compressi, liquefatti, liquefatti refrigerati e disciolti.	Non presente
	Questi prodotti sono corrosivi e comprendono quelli che: - possono attaccare i metalli - possono provocare corrosione cutanea o gravi lesioni oculari	
	Questi prodotti avvelenano rapidamente anche a piccole dosi, causano cioè tossicità acuta. Gli effetti sono molto vari dalle nausee alla perdita di conoscenza fino alla morte.	
	Questi prodotti possono provocare uno o più dei seguenti effetti: - avvelenamento ad alte dosi - irritazione agli occhi, la pelle o le vie respiratorie - sensibilizzazione cutanea (es. allergie o eczemi) - sonnolenza o vertigini	
	Questi prodotti possono rientrare in una o più delle seguenti categorie: - cancerogeni - mutageni: modificazioni del DNA con danni sulla persona esposta o sulla sua discendenza - tossici per la riproduzione: effetti negativi sulle funzioni sessuali, diminuzione della fertilità, morte del feto o malformazioni - prodotti con tossicità specifica per organi bersaglio (es. fegato o sistema nervoso) sia per esposizioni singole che ripetute - prodotti con gravi effetti sui polmoni, anche mortali, se penetrano attraverso le vie respiratorie (anche a seguito di vomito) - prodotti che possono provocare allergie respiratorie (es. asma)	
	Questi prodotti sono pericolosi per l'ambiente acquatico (es. pesci, crostacei, alghe o piante acquatiche)	

Piano di Sicurezza e Coordinamento
(art. 100 D.Lgs. 81/08)

Qualora ci si dovesse trovare ad utilizzare un prodotto che riporti i pittogrammi sopra esposti, oppure i codici di pericolo precedentemente visti, è assolutamente necessario soppesare la scelta del prodotto:

- per non incorrere nella responsabilità di aver utilizzato inconsapevolmente sostanze nocive
- per adottare le misure di prevenzione assolutamente necessarie (es.: DPI idonei,..)
- per isolare il luogo in cui è utilizzato il prodotto nocivo
- per programmare la sorveglianza sanitaria
- per organizzare la raccolta e lo smaltimento degli scarti pericolosi.

- Il produttore del prodotto reputato pericoloso deve consegnare anche la **Scheda di Sicurezza, che consiste in un documento recante indicazioni formulate obbligatoriamente in 16 punti:**

⇒ Identificazione del preparato e della Società produttrice

⇒ Composizione/Informazione sugli ingredienti

⇒ Identificazione dei pericoli

⇒ Misure di pronto soccorso

⇒ Misure antincendio

⇒ Misure in caso di fuoriuscita accidentale

⇒ Manipolazione e stoccaggio

⇒ Controllo dell'esposizione/protezione individuale

⇒ Stabilità e reattività

⇒ Informazioni tossicologiche

⇒ Informazioni ecologiche

⇒ Considerazioni sullo smaltimento

⇒ Informazioni sul trasporto

⇒ Informazioni sulla regolamentazione

RISCHIO RUMORE

Dal punto di vista sanitario, il rumore è un suono non desiderato, capace di provocare lo spostamento irreversibile della soglia di udibilità (sordità).

L'esposizione al rumore elevato può anche agire negativamente sulla sensazione di benessere, può influenzare il sonno e infine può danneggiare il sistema nervoso centrale.

I valori limite di esposizione e i valori di azione, in relazione al livello di esposizione giornaliera al rumore e alla pressione acustica di picco, sono così fissati:

- a) valori limite di esposizione $LEX_{(8h)} = 87 \text{ dB(A)}$ e valori di picco 140 dB(C)
- b) valori superiori di azione $LEX_{(8h)} = 85 \text{ dB(A)}$ e valori di picco 137 dB(C)
- c) valori inferiori di azione $LEX_{(8h)} = 80 \text{ dB(A)}$ e valori di picco 135 dB(C)

Il datore di lavoro deve fornire i dispositivi di protezione per l'udito e ne deve tener conto ai fini di valutare il rispetto dei valori limite di esposizione.

Nel caso di patologie imputabili al rumore, il medico informa sia il datore di lavoro sia il lavoratore.

RICHIAMO NORMATIVO.

Ai sensi delle presenti norme si intende:

- **esposizione quotidiana personale**, l'esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore espressa in dB(A) misurata, calcolata e riferita a 8 ore giornaliere.
- **esposizione settimanale professionale di un lavoratore al rumore**, la media settimanale dei valori quotidiani valutata sui giorni lavorativi della settimana.

FONTI DOCUMENTALI.

La legislazione menzionata ha reso possibile l'evidenziazione della reale consistenza del rischio da rumore nel comparto edile, ma ha anche evidenziato una vasta gamma di possibili interpretazioni valutative che a volte hanno sopravvalutato e più spesso sottovalutato l'esposizione personale al rumore.

Si fa riferimento in particolare alla **BANCA DATI REALIZZATA DA C.P.T-TORINO E CO-FINANZIATA DA INAIL-REGIONE PIEMONTE**

PROBLEMATICHE VALUTATIVE DELL'ESPOSIZIONE.

Le diversità riscontrate mettono chiaramente in evidenza una serie di reali difficoltà di valutare il rischio nel comparto edile:

- continuo mutare dell'ambiente di lavoro e delle condizioni d'uso delle macchine
- differenti condizioni di riverbero
- sommatoria del rumore proprio del cantiere con il rumore ambientale
- presenza in contemporanea di più imprese a diversa specializzazione
- intercambiabilità delle mansioni lavorative, specie nelle piccole imprese, a seconda dello stato di avanzamento del cantiere

PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE IN BASE AL LIVELLO DI ESPOSIZIONE OTTENUTO

Fascia n° 1

Al disotto di 80 decibel il Decreto Legislativo 81/08 non prevede provvedimenti particolari, ma ciò non esonera il datore di lavoro dall'adottare gli accorgimenti consigliati dalla tecnica per diminuire l'intensità di rumori e vibrazioni

Fascia n° 2

Fra 80 e 85 decibel il datore di lavoro ha l'obbligo di informare i lavoratori, ovvero i loro rappresentanti su :

- i rischi derivanti all'udito dall'esposizione al rumore
- le misure adottate in applicazione al decreto
- le misure di protezione alle quali i lavoratori devono conformarsi
- le funzioni dei mezzi personali di protezione
- le circostanze nelle quali è previsto l'uso di tali mezzi e le loro modalità di utilizzo
- il significato ed il ruolo del controllo sanitario
- i risultati ed il significato della valutazione

Se il lavoratore ne fa richiesta ed il medico competente ne conferma l'opportunità, anche al fine di individuare eventuali effetti extrauditivi, il lavoratore stesso deve essere sottoposto ad opportuno controllo sanitario.

Il datore di lavoro è costretto a fornire i D.P.I., però il lavoratore non è costretto ad usarli.

Fascia n° 3

Fra 85 e 87 decibel il datore di lavoro, oltre alle disposizioni previste per l'esposizione inferiore, deve fornire ai lavoratori un'adeguata informazione su :

- l'uso corretto dei mezzi personali di protezione
- l'uso corretto degli utensili, delle macchine e delle apparecchiature per ridurre al minimo i rischi per l'udito.

Inoltre deve fornire ai lavoratori i mezzi personali di protezione scelti, consultando i lavoratori o i loro rappresentanti, badando che tali mezzi siano adatti al singolo lavoratore e alle sue condizioni di lavoro, nonché alla sua sicurezza e salute.

- il Datore di Lavoro esige che i lavoratori utilizzino i D.P.I. dell'udito precedentemente forniti.

Tutti i lavoratori così esposti, indipendentemente dall'utilizzo dei mezzi personali di protezione, devono essere sottoposti a controllo sanitario.

Tale controllo comprende :

- una visita medica preventiva con esame della funzione uditiva, per accertare l'assenza di controindicazioni al lavoro specifico;
- una visita di controllo, con esame della funzione uditiva, effettuata non oltre un anno dopo la visita preventiva per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità;
- visite mediche periodiche successive, a frequenza stabilita dal medico competente, comunque non oltre i due anni.

Fascia n° 4

Superando i 87 decibel, o la pressione acustica istantanea non ponderata (Peak) di 140 dB(Lin), fermi restando l'obbligo del non superamento dei valori limite di esposizione, se

nonostante l'adozione delle misure prese, si individuano esposizioni superiori a detti valori il Datore di Lavoro deve:

- adottare misure immediate per riportare l'esposizione al di sotto dei valori limite di esposizione;
- individua le cause dell'esposizione eccessiva;
- modifica le misure di protezione e prevenzione per evitare che la situazione si ripeta.

RISCHIO VIBRAZIONI

Le malattie professionali derivanti da esposizione alle vibrazioni occupano il quarto posto tra le malattie indennizzate dall'INAIL.

Tali malattie professionali sono legate, con patologie ben distinte, a due diverse tipologie di esposizione alle vibrazioni: **le vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio** (ad esempio durante l'impiego di apparecchiature portatili come trapani e levigatrici) e **le vibrazioni trasmesse al corpo intero** (ad esempio durante la guida di un veicolo).

- Effetti sulla salute delle vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio:
 - aumento del rischio di insorgenza di lesioni vascolari (diminuzione della circolazione sanguigna), neurologiche (perdita di sensibilità) e muscolo-scheletriche (lesioni delle articolazioni dei polsi e dei gomiti).
- Effetti sulla salute delle vibrazioni trasmesse al corpo intero:
 - aumento del rischio di insorgenza di lesioni al rachide lombare con conseguenti lombalgie, lombosciatalgie, ernie discali (correlazioni documentate); all'apparato gastroenterico, al sistema venoso periferico, all'apparato riproduttivo femminile (correlazioni non del tutto certe).

Si definisce:

- Esposizione giornaliera a vibrazione trasmesse al sistema mano-braccio A(8): [ms⁻²]: valore mediato nel tempo, ponderato in frequenza, delle accelerazioni misurate per una giornata lavorativa nominale di 8 ore
- Esposizione giornaliera a vibrazione trasmesse al corpo intero A(8): [ms⁻²]: valore mediato nel tempo, ponderato in frequenza, delle accelerazioni misurate per una giornata lavorativa nominale di 8 ore.

VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE E VALORI D'AZIONE

a) SISTEMA MANO - BRACCIO	NORMALIZZATO A UN PERIODO DI RIFERIMENTO DI 8 ORE	PERIODI BREVI
1) VALORE LIMITE DI ESPOSIZIONE GIORNALIERO	5 m/s ²	20 m/s ²
2) VALORE D'AZIONE GIORNALIERO	a 2,5 m/s ² scatta l'azione	
b) CORPO INTERO	NORMALIZZATO A UN PERIODO DI RIFERIMENTO DI 8 ORE	PERIODI BREVI
1) VALORE LIMITE DI ESPOSIZIONE GIORNALIERO	1 m/s ²	1,5 m/s ²
2) VALORE D'AZIONE GIORNALIERO	0,5 m/s ²	

VALUTAZIONE RISCHI

- È prevista, da parte del datore di lavoro, la VALUTAZIONE e, SOLO SE NECESSARIO, la MISURAZIONE del livello di vibrazione cui sono esposti gli operatori;
- La valutazione può essere effettuata mediante l'osservazione delle condizioni di lavoro e il riferimento ad informazioni sulla probabile entità delle vibrazioni generate dalle attrezzature in uso (banche dati, informazioni fornite dal costruttore);
- La misurazione va effettuata secondo quanto specificato dalle norme ISO 5349-1 (2001) e 5349-2 (2001) per il sistema mano-braccio e secondo quanto specificato dalla norma ISO 2631-1 (1997) per il corpo intero;
- La valutazione e la misurazione devono essere effettuate ad intervalli idonei da servizi o persone che possiedano le competenze richieste.

Per la valutazione del rischio di esposizione dei lavoratori deve essere prestata particolare attenzione a:

- livello, tipo e durata dell'esposizione;
- valori limite di esposizione e valori di esposizione che fanno scattare le azioni correttive;
- eventuali effetti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori esposti (compresi effetti indiretti);
- le informazioni fornite dal costruttore;
- l'esistenza di attrezzature alternative con minori vibrazioni meccaniche;
- il prolungamento del periodo di esposizione oltre le ore lavorative;
- condizioni di lavoro particolari, come le basse temperature;
- informazioni adeguate ottenute dalla sorveglianza sanitaria.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- I rischi di esposizione alle vibrazioni devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo (per quanto possibile);
- Se sono superati i valori di azione, deve essere elaborato un programma di miglioramento basato su interventi tecnici e/o organizzativi;
- Se sono superati i valori limite di esposizione, devono essere adottate misure correttive IMMEDIATE

Informazione e formazione dei lavoratori

I lavoratori esposti a rischio e/o i loro rappresentanti devono ricevere informazione e una formazione in relazione al risultato di valutazione dei rischi, comprendente:

- le misure di tutela adottate;
- i valori limite di esposizione e i valori di esposizione che fanno scattare l'azione;
- i risultati della valutazione (e/o misurazioni) effettuata/e;
- le potenziali lesioni derivanti dall'esposizione alle vibrazioni;
- le informazioni sul riconoscimento dei sintomi delle lesioni;
- le circostanze che determinano il diritto alla sorveglianza sanitaria;

le procedure di lavoro che riducono al minimo l'esposizione.

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

INTRODUZIONE ALLA COMPrensIONE DEL RISCHIO.

Le affezioni cronico-degenerative della colonna vertebrale e del rachide sono di assai frequente riscontro presso la collettività dei lavoratori dell'agricoltura, dell'edilizia e dell'industria.

REGOLE COMPORTAMENTALI CONSIGLIATE.

Per evitare dannose compressioni sul disco intervertebrale, è necessario:

- ridurre il peso (carico da movimentare) entro i limiti di norma: max 25 Kg
- flettere quanto più possibile le ginocchia e non la schiena
- mantenere il carico il più possibile vicino al corpo
- evitare le torsioni del tronco
- non sollevare mai i pesi oltre l'altezza delle spalle
- evitare di stoccare i materiali direttamente sul pavimento, meglio riporli su un bancale
- evitare di immagazzinare i prodotti e/o i materiali sul pavimento, al di sotto delle scaffalature
- evitare di movimentare materiali e/o carichi che richiedono l'uso di scale
- utilizzare con assiduità i DPI idonei per ogni singola lavorazione
- è bene interrompere le azioni ripetitive di sollevamento carichi, in modo particolare se la durata di questa fase operativa è prolungata.

SORVEGLIANZA SANITARIA

1. I lavoratori esposti a livelli di vibrazioni superiori ai valori d'azione sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria. La sorveglianza viene effettuata periodicamente, di norma una volta l'anno o con periodicità diversa decisa dal medico competente con adeguata motivazione riportata nel documento di valutazione dei rischi e resa nota ai rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori in funzione della valutazione del rischio.

2. I lavoratori esposti a vibrazioni sono altresì sottoposti alla sorveglianza sanitaria quando, secondo il medico competente, si verificano una o più delle seguenti condizioni:

- l'esposizione dei lavoratori alle vibrazioni è tale da rendere possibile l'individuazione di un nesso tra l'esposizione in questione e una malattia identificabile o ad effetti nocivi per la salute ed è probabile che la malattia o gli effetti sopraggiungano nelle particolari condizioni di lavoro del lavoratore ed esistono tecniche sperimentate che consentono di individuare la malattia o gli effetti nocivi per la salute.

Non si ravvisano quindi situazioni particolari tali da attivare accertamenti specifici.

La sorveglianza sanitaria rientra quindi nelle procedure specifiche instaurate dai Medici Competenti Aziendali e specificate nel POS delle singole imprese.

PROCEDURE DI EMERGENZA

La tipologia del cantiere in oggetto non ravvisa particolari situazioni che implichino procedure specifiche di emergenza ed evacuazione del luogo di lavoro.

Si forniscono in tal senso procedure comportamentali da seguire in caso di pericolo grave ed immediato, consistenti essenzialmente nella designazione ed assegnazione dei compiti da svolgere in caso di emergenza e in controlli preventivi.

Il personale operante nella struttura dovrà conoscere le procedure e gli incarichi a ciascuno assegnati per comportarsi positivamente al verificarsi di una emergenza.

1.1.1. Compiti e procedure generali

1. Il capo cantiere è l'incaricato che dovrà dare l'ordine di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato.
2. Il capo cantiere una volta dato il segnale di evacuazione provvederà a chiamare telefonicamente i soccorsi (i numeri si trovano nella scheda "numeri utili" inserita nel piano di sicurezza e coordinamento);
3. Gli operai presenti nel cantiere, al segnale di evacuazione, metteranno in sicurezza le attrezzature e si allontaneranno dal luogo di lavoro verso un luogo sicuro (ingresso cantiere);
4. Il capo cantiere, giornalmente, verificherà che i luoghi di lavoro, le attrezzature, la segnaletica rimangano corrispondenti alla normativa vigente, segnalando le anomalie e provvedendo alla sostituzione, adeguamento e posizionamento degli apprestamenti di sicurezza.

1.1.2. Procedure di Pronto Soccorso

In cantiere è tenuto a disposizione dei lavoratori una cassetta di pronto soccorso per gli interventi di primo soccorso con i contenuti conformi al D.M. 388/03.

La tipologia del cantiere e le lavorazioni previste rientrano nelle normali attività di cantiere; la sorveglianza sanitaria rientra quindi nelle procedure specifiche instaurate dal Medici Competenti Aziendali.

Le imprese esecutrici dovranno, come previsto dalla vigente normativa, garantire la presenza costante di almeno un incaricato al primo pronto soccorso e che lo stesso abbia ricevuto la formazione prevista ai sensi del D.M. 388/03.

Poiché nelle emergenze è essenziale non perdere tempo, è fondamentale conoscere alcune semplici misure che consentano di agire adeguatamente e con tempestività :

1. garantire l'evidenza del numero di chiamata per il Pronto Soccorso, VVF, negli uffici (scheda "numeri utili");
2. in caso di infortuni attivarsi con la chiamata del 118;
3. predisporre indicazioni chiare e complete per permettere ai soccorsi di raggiungere il luogo dell'incidente (indirizzo, telefono, strada più breve, punti di riferimento);
4. cercare di fornire già al momento del primo contatto con i soccorritori, un'idea abbastanza chiara di quanto è accaduto, il fattore che ha provocato l'incidente, quali sono state le misure di primo soccorso e la condizione attuale del luogo e dei feriti;
5. in caso di incidente grave, qualora il trasporto dell'infortunato possa essere effettuato con auto privata, avvisare il Pronto Soccorso dell'arrivo informandolo di quanto accaduto e delle condizioni dei feriti;
6. in attesa dei soccorsi tenere sgombra e segnalare adeguatamente una via di facile accesso;
7. prepararsi a riferire con esattezza quanto è accaduto, le attuali condizioni dei feriti;
8. controllare periodicamente le condizioni e la scadenza del materiale e dei farmaci di primo soccorso.

Infine si ricorda che nessuno è obbligato per legge a mettere a repentaglio la propria incolumità per portare soccorso e non si deve aggravare la situazione con manovre o comportamenti scorretti.

1.1.3. Prima assistenza infortuni

- Valutare quanto prima se la situazione necessita di altro aiuto oltre al proprio;
- evitare di diventare una seconda vittima : se attorno all'infortunato c'è pericolo (di scarica elettrica, esalazioni gassose, ...) prima di intervenire, adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie;
- spostare la persona dal luogo dell'incidente solo se necessario o c'è pericolo imminente o continuato, senza comunque sottoporsi agli stessi rischi;
- accertarsi del danno subito : tipo di danno (grave, superficiale,...), regione corporea colpita, probabili conseguenze immediate (svenimento, insufficienza cardio-respiratoria);
- accertarsi delle cause : causa singola o multipla (caduta, folgorazione e caduta,...), agente fisico o chimico (scheggia, intossicazione, ...);
- porre nella posizione più opportuna (di sopravvivenza) l'infortunato e apprestare le prime cure;
- rassicurare l'infortunato e spiegargli che cosa sta succedendo cercando di instaurare un clima di reciproca fiducia;
- conservare stabilità emotiva per riuscire a superare gli aspetti spiacevoli di una situazione d'urgenza e controllare le sensazioni di sconforto o disagio che possono derivare da essi.

1.1.4. Antincendio e pronto soccorso

Presso il cantiere si dispone di un estintore, mantenuto in efficiente stato di conservazione e controllato da personale esperto almeno una volta ogni sei mesi.

Il datore di lavoro deve provvedere affinché ogni lavoratore riceva, all'atto dell'assunzione o di mutamento del luogo di lavoro, una adeguata informazione sui rischi di incendio, sulle misure di prevenzione e protezione, sull'ubicazione delle vie di fuga e sulle procedure da adottare in caso di incendio.

Inoltre deve comunicare i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e pronto soccorso nonché il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dell'azienda.

I lavoratori, in caso di emergenze, dovranno utilizzare le vie di percorso del cantiere per raggiungere le uscite, individuate come da planimetria.

Le imprese esecutrici dovranno, come previsto dalla vigente normativa, garantire la presenza costante di almeno un incaricato alla lotta antincendio e che lo stesso abbia ricevuto la formazione prevista ai sensi del Decreto 10 Marzo 1998.

Si rammentano di seguito alcuni punti essenziali relativi al pericolo incendio:

INCENDIO: CAUSE

CAUSE ELETTRICHE	sovraccarichi o corti circuiti
CAUSE DI SURRISCALDAMENTO	dovuta a forti attriti su macchine operatrici in movimento o organi metallici
CAUSE D'AUTOCOMBUSTIONE	dovuta a sostanze organiche o minerali lasciate per prolungati periodi in contenitori chiusi
CAUSE DI ESPLOSIONI O SCOPPI	dovuta ad alta concentrazione di sostanze tali da esplodere
CAUSE DI FULMINI	dovuta a fulmine su strutture
CAUSE COLPOSE	dovute all'uomo ma non alla sua volontà di provocarlo (mozzicone di sigaretta, uso scorretto di materiali facilmente infiammabili, noncuranza ecc.)

TIPI DI INCENDIO ED ESTINGUENTI

<i>Tipo</i>	<i>Definizione</i>	<i>Effetto estinguente</i>	
Classe A	Incendi di materiali solidi combustibili come il legno, la carta, i tessuti, le pelli, la gomma ed i suoi derivati, i rifiuti e la cui combustione comporta di norma la produzione di braci ed il cui spegnimento presenta particolari difficoltà.	ACQUA SCHIUMA ANIDRIDE CARB. POLVERE	BUONO BUONO SCARSO MEDIOCRE
Classe B	Incendi di liquidi infiammabili per i quali è necessario un effetto di copertura e soffocamento, come alcoli, solventi, oli minerali, grassi, esteri, benzine, ecc.	ACQUA SCHIUMA ANIDRIDE CARB POLVERE	MEDIOCRE BUONO MEDIOCRE BUONO
Classe C	Incendi di gas infiammabili quali metano, idrogeno, acetilene, ecc	ACQUA SCHIUMA ANIDRIDE CARB POLVERE	MEDIOCRE INADATTO MEDIOCRE BUONO
Classe E	Incendi di apparecchiature elettriche, trasformatori, interruttori, quadri, motori ed apparecchiature elettriche in genere per il cui spegnimento sono necessari agenti elettricamente non conduttivi	ACQUA SCHIUMA ANIDRIDE CARB POLVERE	INADATTO INADATTO BUONO BUONO

Comune di
TORRAZZA COSTE
(PROVINCIA DI PAVIA)

Piano di Sicurezza e Coordinamento

**INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO
ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
SCUOLA PRIMARIA DI TORRAZZA COSTE
L.160 27 dicembre 2019**

Sezione E:
***Procedure di sicurezza per il
contrasto della diffusione del
virus covid-19 nei cantieri
temporanei e mobili***

E.1 **PREMESSA**

Il presente documento costituisce integrazione al Piano di Sicurezza e Coordinamento alla luce dell'emergenza sanitaria in atto e alle necessarie misure di contenimento dell'agente biologico Coronavirus COVID-19.

L'integrazione scaturisce dai seguenti dispositivi normativi:

- le disposizioni individuate con la legge di conversione n. 13 del 5 marzo 2020 del Decreto-Legge n. 6 del 23 febbraio 2020, D.L. n. 9/2020, il DPCM 1° marzo 2020, DPCM 4 marzo 2020, DPCM 8 marzo 2020, DPCM 9 marzo 2020, DPCM 11 marzo 2020;
- le disposizioni individuate con il DL n. 18 del 17 marzo 2020, "Cura Italia";
- il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020";
- il Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID – 19 nei cantieri edili emanato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- la Nota dell'Ispettorato nazionale del lavoro del 13 marzo 2020;
- l'Ordinanza Presidenza del Consiglio 646;
- la Circolare del Ministero della Salute 22 febbraio 2020 - Circolare del Ministero della salute COVID-2019, nuove indicazioni e chiarimenti;
- l'ordinanza della Regione Lombardia n. 514 del 21 marzo 2020;
- il DPCM 22 marzo 2020;
- protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri del 24 aprile 2020;
- il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, recante: Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- DPCM 17 giugno 2021 decreto sulle Certificazioni verdi digitali COVID-19, Green Pass.
- Decreto Legge 21 settembre 2021, n. 127, recante: Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening.

- il D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 – Testo unico sicurezza sui luoghi di lavoro.

All'Impresa Affidataria spetta l'obbligo di informare e formare le proprie maestranze circa i rischi generali di contagio e, soprattutto, circa l'importanza di assumere, fuori dall'orario di lavoro, comportamenti coerenti con le indicazioni del Governo e delle autorità sanitarie.

Il medesimo comportamento andrà attuato da ogni datore di lavoro di ogni impresa subappaltatrice nei riguardi delle proprie maestranze.

Dal 15 ottobre 2021 e fino al termine di cessazione dello stato di emergenza, a chiunque svolge attività lavorativa è fatto obbligo, ai fini dell'accesso ai luoghi in cui la predetta attività è svolta (nel caso specifico ai fini dell'accesso ai cantieri), di possedere e di esibire, su richiesta, la certificazione verde COVID-19, in conformità al Decreto Legge 21 settembre 2021, n. 127. La disposizione si applica altresì a tutti i soggetti che svolgono, a qualsiasi titolo, la propria attività lavorativa o di formazione nei medesimi cantieri (visitatori esterni).

I datori di lavoro sono tenuti a verificare il rispetto delle precedenti prescrizioni, effettuando i necessari controlli, preferibilmente al momento dell'accesso in cantiere. Le verifiche delle certificazioni verdi COVID-19 devono essere effettuate con le modalità indicate nel DPCM 17 giugno 2021 mediante la lettura del codice a barre bidimensionale, utilizzando esclusivamente l'applicazione mobile che consente di controllare l'autenticità, la validità e l'integrità della certificazione e di conoscere le generalità dell'intestatario. L'intestatario della certificazione verde COVID-19 all'atto della verifica dimostra, a richiesta del verificatore, la propria identità personale mediante esibizione di un documento d'identità.

Laddove l'adozione dei provvedimenti prescritti dal CSE non permettesse l'esecuzione di una specifica attività, ovvero ad assicurarne la qualità e la corrispondenza alle prescrizioni di progetto, l'Impresa Affidataria ha il dovere di informare il CSE e il DL che valuteranno la disposizione di una eventuale sospensione dei lavori, riprogrammando le attività di cantiere compatibili con le prescrizioni.

E.1.1 CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura è valida per tutti i soggetti che a vario titolo sono presenti in cantiere ed è applicata ad ogni attività, comprese le forniture.

E.1.2 RESPONSABILITÀ

Il datore di lavoro ha l'obbligo di informare i lavoratori, alle proprie dipendenze, circa i rischi connessi allo svolgimento delle attività ed illustrare loro le regole e misure comportamentali da adottare obbligatoriamente in cantiere.

La responsabilità del corretto comportamento delle maestranze da attuare in cantiere, dell'utilizzo corretto dei DPI, del rispetto della pulizia dei servizi igienici, dell'uso dei prodotti sanificanti e disinfettanti ricade su ogni Datore di lavoro in relazione alle proprie maestranze.

E.2

ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO – CORONAVIRUS SARS-COV-2

E.2.1 TERMINI E DEFINIZIONI

I coronavirus sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la "MERS" e la "SARS". Sono così chiamati per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

Un nuovo Coronavirus (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo; in particolare quello denominato "SARS-CoV-2" (precedentemente 2019-nCoV) non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina, a dicembre 2019.

E.2.2 SINTOMATOLOGIA

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono:

- sensazione generale di malessere;
- febbre;
- tosse e mal di gola;
- difficoltà respiratorie e fiato corto;
- sintomi gastrointestinali e dissenteria;
- insufficienza renale;
- polmonite;
- gravi difficoltà respiratorie;
- nei casi più gravi l'infezione può causare persino la morte.

E.2.3 TRASMISSIONE

Il coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso le goccioline del respiro delle persone infette e quindi ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso, occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso la contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto tra cibi crudi e cotti.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente del virus, tuttavia è possibile l'infezione da soggetti asintomatici che non hanno ancora sviluppato i sintomi. Il periodo di incubazione varia tra 2 e i 12 giorni.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate, è comunque importante una corretta igiene delle superfici e delle mani.

Anche l'uso di disinfettanti a base di alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina) è sufficiente ad uccidere il virus.

E.3 MISURE GENERALI DI SICUREZZA E PREVENZIONE

La corretta applicazione di misure preventive, quali l'igiene delle mani, l'igiene respiratoria e il distanziamento sociale, può ridurre notevolmente il rischio di infezione.

Si raccomanda, quindi, di osservare le seguenti misure:

- lavare accuratamente le mani con acqua e sapone o con soluzione alcolica (dopo aver tossito/stranutito, dopo aver assistito un malato, prima e dopo la manipolazione di alimenti, dopo essere andati in bagno e in generale quando le mani sono sporche);
- evitare di toccare occhi, naso e bocca se non si è lavato le mani;
- coprire con il gomito flessa o con fazzoletti di carta la bocca ed il naso quando si starnutisce o si tossisce;
- porre attenzione all'igiene delle superfici;
- evitare i contatti stretti e prolungati con persone con sintomi influenzali;
- utilizzare la mascherina solo se malati o mentre si assistono persone malate.

E.3.1 CONTATTI CON CASI SOSPETTI

Nell'ipotesi ove, durante l'attività lavorativa, si venga a contatto con un soggetto che risponde alla definizione di caso sospetto, si deve provvedere a contattare i servizi sanitari segnalando che si tratta di un caso sospetto di coronavirus.

Specifichiamo ora di seguito la distinzione tra “*caso sospetto*”, “*caso probabile*” e “*caso confermato*”.

Caso sospetto: persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi o residenza in Cina o in altre zone colpite dal virus;
- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2;
- ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-CoV-2.

Caso probabile: un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

Caso confermato: un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

Viste le definizioni dei possibili casi che ci si può imbattere, è importante capire anche la definizione di contatto stretto.

Contatto stretto:

- operatore sanitario o altra persona impiegata nell'assistenza di un caso sospetto o confermato di COVID-19;
- personale di laboratorio addetto al trattamento di campioni di SARS-CoV-2;
- essere stato a stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso sospetto o confermato di COVID-19;
- vivere nella stessa casa di un caso sospetto o confermato di COVID-19;
- aver viaggiato in aereo nella stessa fila o nelle due file antecedenti o successive di un caso sospetto o confermato di COVID-19, compagni di viaggio o persone addette all'assistenza, e membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo indicando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

E.3.2 PULIZIA DI AMBIENTI NON SANITARI

In tutti i luoghi dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati.

Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detersivo neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe), e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione).

Dopo l'uso, i DPI monouso andrebbero smaltiti come materiale potenzialmente infetto, così come prescritto dalla circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22/02/2020.

Però, al momento alcune Regioni quali Lombardia, Piemonte ed Emilia Romagna hanno precisato che i *“Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) utilizzati all'interno di attività economiche produttive per la tutela da COVID-19, quali mascherine e guanti, devono essere assimilati agli urbani ed in particolare devono essere conferiti al gestore del servizio nella frazione di rifiuti indifferenziati.”*

Verranno predisposti idonei punti di raccolta realizzati tramite cestini con al loro interno sacchi richiudibili, individuati da apposita cartellonistica. Una volta pieni, si raccomanda di chiudere adeguatamente i sacchi, utilizzando guanti monouso, senza comprimerli, utilizzando legacci o nastro adesivo e di smaltirli come da procedure già in vigore per i rifiuti indifferenziati, così come prescritto dalla Regione Lombardia.

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di pareti, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

E.4

MISURE SPECIFICHE PER I CANTIERI

Le seguenti disposizioni ai fini del recepimento del Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.

E.4.1 OBBLIGHI GENERALI PER I LAVORATORI

- è fatto obbligo di rimanere al proprio domicilio il lavoratore in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria e avvisare il datore di lavoro;
- rispettare la distanza di un metro dalle altre persone presenti in cantiere;
- indossare correttamente i DPI forniti dal Datore di lavoro;
- informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti. Egli dovrà dotarsi di una delle mascherine custodite nei pressi della cassetta di pronto soccorso, non entrare in contatto con nessun altro operario e avviserà gli operatori di sanità pubblica per attivare le procedure necessarie facendo riferimento ai numeri di emergenza previsti.

E.4.2 MISURE DI SICUREZZA PER PREVENIRE IL CONTAGIO IN CANTIERE

Il datore di lavoro ha l'obbligo di provvedere ad adeguata **INFORMAZIONE E FORMAZIONE dei lavoratori in merito al rischio specifico, all'utilizzo dei DPI e alle procedure di lavoro adottare.**

Durante l'esecuzione delle lavorazioni è **assolutamente necessario rispettare la distanza minima delle persone** (PDCM 8 marzo 2020, 9 marzo 2020 e 11 marzo 2020) **di almeno 1 metro.**

Nel caso in cui per "casi limitati e strettamente necessari" sia inevitabile la distanza ravvicinata tra due operatori, essi dovranno indossare guanti e mascherine del tipo FFP2 o FFP3. **Senza tali misure di sicurezza è vietata la lavorazione secondo il disposto dei DPCM.**

Ogni ditta presente in cantiere dovrà garantire per i propri operai, subappaltatori e lavoratori autonomi **la sanificazione con cadenza almeno quotidiana degli ambienti uffici/spogliatoi/mensa-ristoro e Wc con disinfettante a base di cloro o alcol.**

Ogni ditta presente in cantiere dovrà garantire per i propri operai, subappaltatori e lavoratori autonomi **la disponibilità di soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani.**

I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con tale soluzione all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause e all'ingresso e all'uscita dei servizi igienici.

I mezzi di cantiere se utilizzati da più persone dovranno essere igienizzati (per la porzione riguardante quadro di comando, volante, maniglie etc.) ogni volta prima e dopo il loro utilizzo con apposita soluzione idroalcolica.

Gli attrezzi manuali dovrebbero essere dati in dotazione ad un solo operaio e utilizzati coi guanti.

Data la reale difficoltà ed impossibilità che ogni lavoratore della squadra tipo sia dotato di tutti gli attrezzi (pensando ad esempio ad attrezzi più grandi come martello demolitore, mola, etc.), si prescrive di provvedere alla loro sanificazione, prima di ogni utilizzo promiscuo da parte delle maestranze e comunque almeno una sanificazione quotidiana, con soluzione idroalcolica.

L'impiego di ascensori e montacarichi (ove presenti) è consentito esclusivamente ad un operatore per volta o in alternativa con impiego di DPI. I comandi, le pulsantiere dovranno essere igienizzate con apposita soluzione idroalcolica prima e dopo l'uso.

Per i momenti relativi alla pausa pranzo, si potrà procedere con due modalità differenti tra loro.

La prima possibilità, dato che il cantiere si trova presso la scuola elementare di Torrazza Coste vicino a vari punti di ristorazione (bar, trattorie, ristoranti), si potrebbe prevedere di effettuare la pausa pranzo in uno dei vari punti ristorazione presenti. Deve essere garantita la distanza di minimo 1 metro tra i lavoratori.

La seconda possibilità è quella di posizionare in cantiere apposito baraccamento adibito a locale mensa. Date le esigue dimensioni dei baraccamenti standard, se non potesse essere garantita la distanza di minimo 1 metro tra i lavoratori, gli stessi non dovranno essere seduti l'uno di fronte all'altro, andrà effettuata una turnazione degli stessi per evitarne l'aggregazione, sfalsando se necessario la suddetta pausa. Andrà assicurata l'adeguata ventilazione di tali locali.

I nuovi baraccamenti che verranno utilizzati come zona ristoro saranno utilizzati tramite una turnazione atta a garantire il distanziamento sociale durante il momento del pranzo. Si può ipotizzare una turnazione della durata di 40-45 minuti. Tale durata potrebbe essere più o meno lunga in base al numero di maestranze presenti ed in base anche al numero di baraccamenti adibiti a mensa. Al termine della pausa pranzo i locali utilizzati dovranno essere puliti giornalmente; è consigliato l'utilizzo di tovaglie monouso.

Prima di accedere al/ai locale/i ristoro/pausa pranzo è obbligo per il personale di cantiere la rimozione dei DPI e per lavare accuratamente viso e mani con acqua e sapone o suzioni disinfettanti.

Turnazioni e numero di operai per ogni turno andranno stimati in base agli spazi presenti in cantiere. Andranno stampate ed affisse sulla baracca di cantiere le disposizioni dell'allegato 1 del DPCM 8 marzo 2020.

In cantiere dovranno essere conservate a scopo precauzionale, nella cassetta di pronto soccorso o nelle immediate vicinanze, una o più mascherine di tipo chirurgico, FFP2 o FFP3 in base al numero di lavoratori presenti nel caso un operaio presentasse sintomi di infezione respiratoria e più di 37,5°C di febbre.

E.4.3 MODALITA' DI INGRESSO IN CANTIERE

Ciascun lavoratore verrà ammesso in cantiere solo previa misurazione della temperatura e verificato il possesso della certificazione verde COVID-19, effettuati in cantiere dai preposti/addetti alla sicurezza che dovranno dotarsi di idonee procedure per l'esecuzione di tale operazione in sicurezza e per garantire il rispetto della privacy del lavoratore. (Vedere esempio ALLEGATO 1)

Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso. (Vedere esempio ALLEGATO 2) Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni fornite da servizio di emergenza in cantiere.

Se il lavoratore non risulterà in possesso di Certificazione verde Covid-19 non sarà consentito l'accesso. (Vedere esempio ALLEGATO 2)

È precluso l'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

In generale si raccomandano le normali abitudini di prevenzione ed una distribuzione dei lavoratori all'interno delle aree di cantiere tale da minimizzare le sovrapposizioni spaziali.

L'ingresso e l'uscita in cantiere è scaglionato e coordinato dal personale di gestione dell'emergenza in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni.

E.4.4 MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI E VISITATORI ESTERNI

Prima di autorizzarne l'accesso al cantiere, il preposto dell'impresa affidataria (o l'addetto al pronto soccorso) dovrà misurare la temperatura ai fornitori e visitatori esterni mediante l'utilizzo di un termometro digitale ad infrarossi no contact, controllare il possesso della certificazione verde COVID-19 e compilare l'apposito registro in conformità a quanto già indicato.

Fornitori esterni

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto (fornitori esterni) devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici e ai locali chiusi per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.

L'attività di consegna di merci e materiali in cantiere, in caso non possa essere mantenuta la distanza di 1,50 metri, avverrà impiegando idonei DPI (mascherine) e nel caso di scambio di documentazione (bolle, fatture) dovrà avvenire mediante l'impiego di guanti monouso oppure previa igienizzazione preventiva delle mani.

I fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno al cantiere non potranno utilizzare i servizi igienici destinati al personale ordinariamente presente in cantiere. **Quindi verranno posizionati di nuovi**

servizi igienici ad uso esclusivo per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno al cantiere. Per tali apprestamenti è predisposta l'adeguata pulizia giornaliera.

Ciascuna impresa esecutrice dovrà inviare ai propri fornitori l'informativa riportata nell'ALLEGATO 4.

Visitatori esterni

È vietato l'accesso in cantiere ai visitatori e a tutte le persone la cui presenza non è strettamente necessaria alle attività produttive del cantiere.

Invece, per i visitatori esterni che vi sia la necessità di presenza in cantiere, al loro primo ingresso dovrà essere consegnato, a cura del preposto dell'Impresa Affidataria un'apposita informativa contenente le misure di contenimento del contagio previste in cantiere.

Tale informativa è qui riportata come ALLEGATO 5.

All'atto della consegna, il visitatore che accede al cantiere dovrà sottoscrivere, per avvenuto informazione, l'apposito registro (ALLEGATO 6).

Comunque, si precisa che, prima di autorizzare l'accesso al cantiere, il preposto dell'Impresa Affidataria (oppure l'addetto al pronto soccorso) dovrà essere misurata la temperatura ai visitatori esterni mediante l'utilizzo di un termometro digitale ad infrarossi no contact e compilare l'apposito registro.

E.4.5 LAVORAZIONI INTERFERENTI

Le lavorazioni indifferibili dovranno essere accuratamente programmate con CSE e DL, previa redazione di specifico cronoprogramma e planimetria con indicate le zone interessate.

Nel caso, se autorizzate, le operazioni devono avvenire impiegando il minor numero possibile di personale che sarà dotato di DPI monouso, quali mascherine, tute, calzari, cuffie, occhiali e quant'altro ritenuto necessario per proteggere il lavoratore.

E.4.6 MISURE DI SICUREZZA PER PREVENIRE IL CONTAGIO DURANTE LO SPOSTAMENTO CON MEZZI AZIENDALI

Si raccomanda la messa a disposizione da parte del datore di lavoro al personale che utilizza mezzi aziendali di soluzioni idroalcoliche per consentire la pulizia costante (almeno quando si sale e si scende dal mezzo) delle parti in contatto con le mani (volante, cambio, maniglie etc.).

Durante il viaggio si raccomanda il continuo ricambio d'aria all'interno dell'abitacolo.

In caso di presenza di altre persone oltre all'autista, si raccomanda l'impiego di idonee mascherine FFP3 e FFP2.

E.4.7 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nella presente procedura è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è legata alla disponibilità. Per questi motivi:

- le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità. Si raccomanda di seguire le opportune regole per indossare, rimuovere e smaltire in modo corretto una mascherina;
- in cantiere dovranno essere utilizzate esclusivamente mascherine chirurgiche conformi alla EN14683 o equivalenti emergenziali validati da ISS oppure Facciali Filtranti conformi al regolamento (UE) 2016/425 o equivalenti emergenziali validati da INAIL.
- In caso di lavorazioni con specifico rischio biologico si dovrà utilizzare una mascherina con protezione minima FFP2 indipendentemente dalla distanza interpersonale con altri lavoratori.

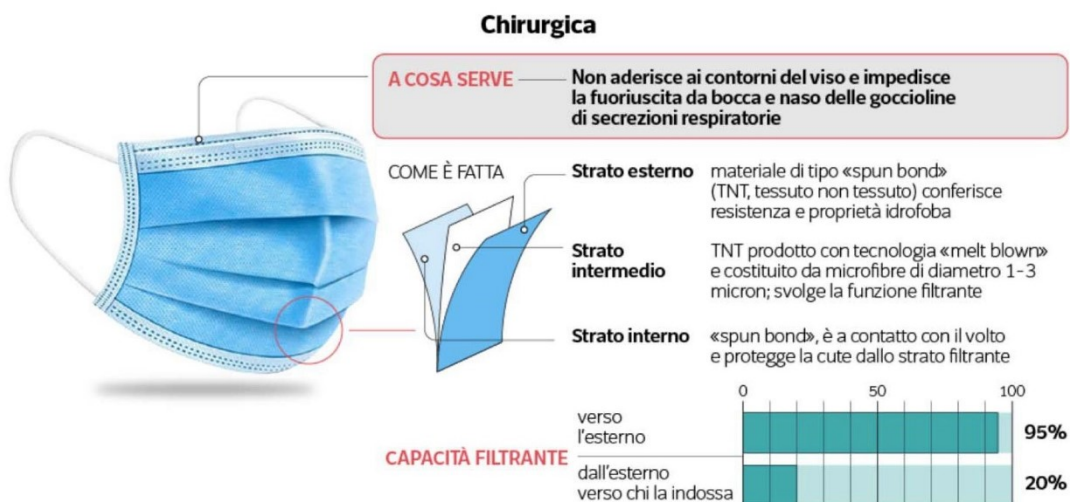
Ogni lavoratore avrà cura di pulire e disinfettare, laddove possibile, con apposite salviettine o alcool di maschere, semi-maschere, occhiali e guanti della tipologia non monouso.

Come indossare, rimuovere e smaltire in modo corretto una mascherina.

- prima di indossare una mascherina, pulire le mani con un disinfettante a base di alcol o con acqua e sapone;
- nel coprire la bocca e il naso, assicurarsi che non vi siano spazi tra il viso e la mascherina;
- evitare di toccare la mascherina mentre la si utilizza e, se necessario farlo, pulire prima le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone;
- sostituire la mascherina con una nuova non appena è umida e non riutilizzare quelle monouso;
- per togliere la mascherina: rimuoverla da dietro (senza toccare la parte anteriore); buttarla immediatamente in un contenitore chiuso;
- pulire le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone.

In più, attenzione: non è utile indossare più mascherine sovrapposte.

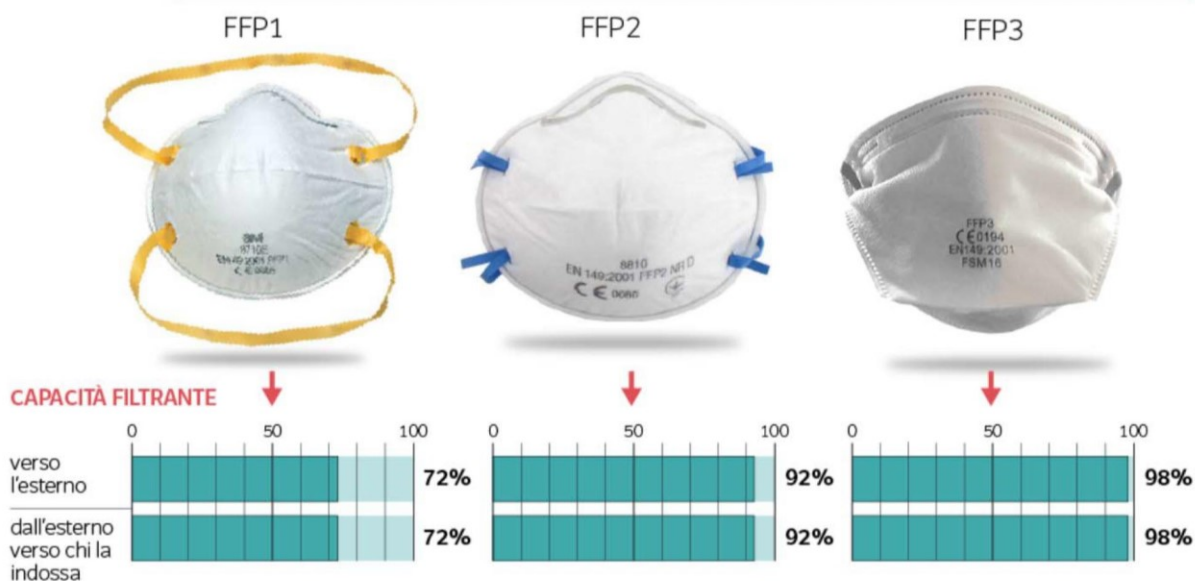
Tipologia e funzione di una mascherina



Scheda tecnica: le mascherine a protezione delle vie respiratorie

A COSA SERVE

Hanno un'elevata protezione. Protegge chi la indossa e gli altri

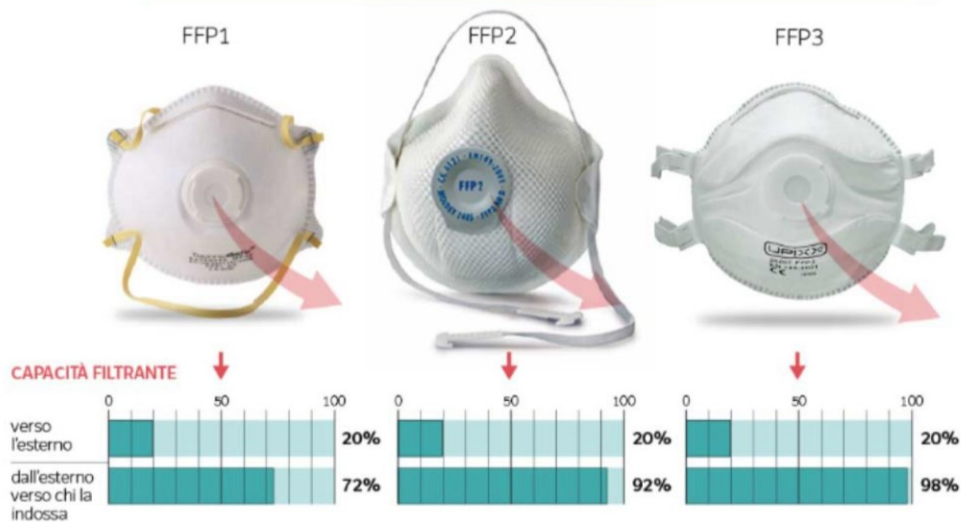


FFP1-FFP2-FFP3 con valvola

Tutte hanno una caratteristica comune: una migliore respirazione

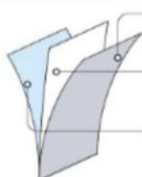
A COSA SERVE

Protegge chi la indossa ma non gli altri perché dalla valvola esce il respiro. Indossata da chi è positivo contagia. L'FFP3 ha una protezione quasi totale



COME È FATTA

Materiali particolari, che generano cariche elettrostatiche, che attirano e catturano le particelle fino a 10 micron di diametro



Strato esterno protegge dalle particelle di dimensioni più grandi

Strato intermedio è solitamente in tessuto melt blown e filtra le particelle più piccole

Strato interno doppia funzione di mantenere la forma della maschera e di proteggere la maschera dall'umidità prodotta con il respiro, tosse o starnuti

E.4.8 PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

È obbligatorio che le persone presenti in cantiere adottino tutte le precauzioni igieniche prescritte, in particolare per quanto riguarda la frequente e minuziosa pulizia delle mani con acqua e sapone.

Nei locali adibiti a bagni devono essere messi a disposizione idonei mezzi detergenti e disinfettanti per le mani.

È raccomandata la frequente pulizia con disinfettanti di oggetti personali quali telefoni, auricolari e altri effetti di frequente manipolazione.

E.4.9 PULIZIA E SANIFICAZIONE IN CANTIERE

Il Datore di lavoro dell'Impresa Affidataria, tramite l'individuazione di un proprio lavoratore oppure avvalendosi di ditte specializzate nel settore della sanificazione, assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli apprestamenti in cantiere e delle aree comuni (baracca di cantiere, zona ristoro/mensa, Wc, spogliatoi...) con apposite soluzioni idroalcoliche.

I Datori di lavoro di tutte le imprese subappaltatrici, avranno invece il compito di far sì che tutte le proprie maestranze rispettino tutte le regole di igiene anti Covid-19 ed ogni datore di lavoro, per la sua quota parte, dovrà garantire la sanificazione delle proprie attrezzature e mezzi di lavoro.

La pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dovranno essere annotate su apposito registro.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

Il datore di lavoro dell'impresa, in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga).

E.4.10 GESTIONE SPAZI COMUNI (Spogliatoi, Servizi igienici, Zona consumazione pasti...)

L'accesso tutti gli spazi comuni e gli spogliatoi è contingentato con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e in modo che sia rispettata la distanza di almeno 1 metro tra le persone che li occupano.

È preferibile evitare, ove possibile, l'uso di spogliatoi per evitare il contatto tra lavoratori, laddove sia obbligatorio l'uso va prevista una turnazione nell'uso. Ciascun lavoratore avrà cura di sanificare prima e dopo l'uso con soluzione idroalcolica le superfici con cui è entrato in contatto (es. maniglie).

Tutti gli ambienti, gli spazi e gli spogliatoi saranno giornalmente sanificati per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

La sanificazione e la pulizia delle superfici deve essere eseguita, almeno quotidianamente, con disinfettante a base di cloro o alcol.

Per quanto attiene ai servizi igienici, in aggiunta alle operazioni programmate di pulizia degli stessi, ciascun utilizzatore provvederà prima e dopo l'uso alla sanificazione di tutto ciò con cui è entrato in contatto tramite soluzione idroalcolica e carta assorbente monouso.

E.4.11 ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Il riferimento al DPCM 11/03/2020 punto 7, limitatamente al periodo di emergenza sanitaria, le imprese potranno riorganizzare il cantiere e il cronoprogramma delle lavorazioni anche attraverso turnazione dei lavoratori con l'obiettivo di limitare i contatti e creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili e di consentire una diversa articolazione degli orari del cantiere sia per quanto riguarda l'apertura, la sosta e all'uscita.

E.4.12 CONDIZIONI DI IPERSUSCETTIBILITÀ

Nel "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" emanato in data 14/03/2020 è fatta espressa raccomandazione a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o con multi-morbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita, di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro, di cui all'allegato 1, lettera d)".

La ragione della suddetta misura è legata al fatto che, sebbene condizioni di ipersuscettibilità non aumentino la probabilità di contagio, possono altresì incrementare la probabilità di sviluppo di quadri di maggior gravità in caso di infezione da Covid-19.

Si raccomanda pertanto che ogni datore di lavoro, coadiuvato dal proprio medico competente, informi opportunamente i propri dipendenti e lavoratori di modo che ogni lavoratore affetto da condizioni patologiche croniche che possano configurare condizioni di immunodepressione assolute o relative, e quindi di ipersuscettibilità nei confronti del SARS-CoV2, possa rivolgersi al proprio medico di medicina generale ai fini dell'attivazione delle cautele previste, ossia astensione con codice specifico V07 (persone con necessità di isolamento, altri rischi potenziali di malattie e misure profilattiche) e riportante in causale la patologia cui è imputata la condizione di ipersuscettibilità.

Di seguito un elenco delle condizioni considerate motivo di ipersuscettibilità:

- diabete mellito (tipo I e tipo II);
- malattia polmonari (asma bronchiale, bronchite cronica, BPCO);
- malattia renali;
- malattie cardiologiche;
- malattie del sistema immunitario (condizioni di immunosoppressione, splenectomia);
- HIV;
- epatopatie croniche;
- neoplasie maligne negli ultimi 5 anni;
- età > 65 anni.

E.4.13 GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE

Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al preposto, si procederà, in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria, al suo isolamento e a quello degli altri presenti nel cantiere; il servizio di emergenza dovrà procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

Dato che l'autorità sanitaria prevede l'isolamento dell'individuo che sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, verrà utilizzato il locale della baracca di cantiere, come locale per isolare un possibile caso positivo di coronavirus.

L'impresa dovrà collaborare con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'impresa potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Si prevede la quarantena di tutti i lavoratori entrati in contatto con il lavoratore di cui si è accertato il contagio da COVID-19.

E.4.14 SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

La sorveglianza sanitaria prosegue secondo il rispetto delle misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. Decalogo).

Sono privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

La sorveglianza sanitaria periodica non è interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS.

Il medico competente segnala all'impresa situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'impresa provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.

E.4.15 NUMERI VERDI E DI PUBBLICA UTILITÀ

Numero di Pubblica utilità: 1500 del Ministero della Salute

Numero Unico di emergenza: 112 (solo se strettamente necessario)

Numero verde Regionale: 800894545

E.4.16 RIEPILOGO E CARTELLONISTICA

REGOLE PER IL CANTIERE COVID-19

Le norme e i controlli in cantiere

Verifiche e informazioni nell'interesse di tutti

Divieto di accesso in cantiere in presenza di sintomi influenzali



Prima dell'ingresso in cantiere sarà effettuato il controllo della temperatura corporea ad ogni lavoratore



Informare immediatamente il datore di lavoro o il preposto di sintomi influenzali sopraggiunti dopo l'ingresso in cantiere



In caso di sintomi influenzali rimanere a distanza adeguata dalle altre persone presenti in cantiere



Dichiarare al proprio datore di lavoro o al preposto l'eventuale contatto con persone positive al Virus



Le attenzioni condivise in cantiere e in ogni luogo

Come comportarsi con i colleghi e con le altre persone

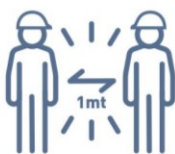
Niente strette di mano



Niente abbracci



Mantenersi sempre alla distanza di almeno un metro gli uni dagli altri



Usare correttamente le mascherine



Non scambiare o condividere bottiglie e bicchieri



Osservare le regole sull'igiene delle mani



REGOLE BASE DI SICUREZZA COVID-19

Le regole base per tutti

Piccoli gesti di grande importanza per tenere lontano il virus

OK



Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone oppure con soluzioni idroalcoliche

NO



Non toccarsi occhi, naso e bocca

NO



Starnutire dentro un fazzoletto o nella piega del gomito e non sulle mani

OK



Tossire dentro ad un fazzoletto o nella piega del gomito e non sulle mani

OK



Pulire le superfici con disinfettanti a base di alcool oppure cloro

OK



Usare correttamente le mascherine

I comportamenti sanitari a casa

Cosa fare in caso di sintomi

HOME

1



È obbligatorio rimanere a casa in presenza di febbre, con temperatura corporea di almeno 37,5 ° o altri sintomi influenzali

**CALL
DOCTOR
1500**

2



In caso di sintomi influenzali o malessere persistente stare a casa e telefonare al proprio medico di base/famiglia, oppure al numero 1500.

112

3



In caso di emergenza o aggravamento delle condizioni di salute telefonare al 112

OK



Non prendere farmaci antivirali o antibiotici se non prescritti dal medico

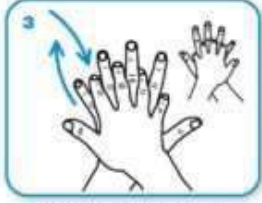
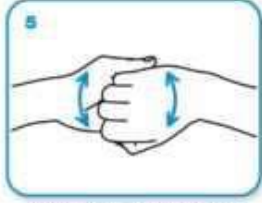


Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!


 Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**

 0 Bagna le mani con l'acqua	 1 applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani	 2 friziona le mani palmo contro palmo
 3 il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa	 4 palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro	 5 dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
 6 frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa	 7 frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa	 8 Risciacqua le mani con l'acqua
 9 asciuga accuratamente con una salvietta monouso	 10 usa la salvietta per chiudere il rubinetto	 11 ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for **PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2006, version 1.



World Health Organization

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.



Come **frizionare** le mani con la soluzione alcolica?

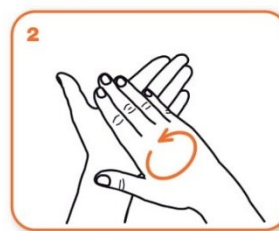
USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALA CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!



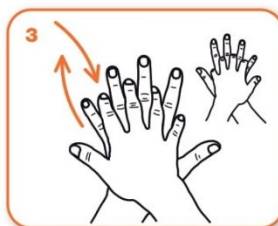
Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



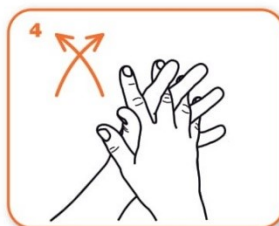
Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



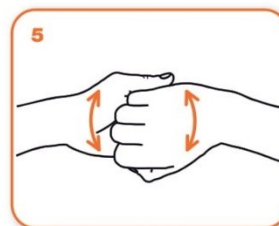
frizionare le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



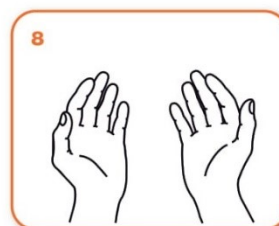
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.

October 2006, version 1.



All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

Design: mondo di oggi, research

Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

NO
ASSEMBRAMENTI
DI PERSONE



Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

INDOSSA SEMPRE
LA MASCHERINA



Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

INDOSSARE GUANTI



Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

IN BARACCA È
CONSENTITO L'ACCESSO
A 1 SOLA PERSONA
PER VOLTA



Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

LAVARE SPESSO LE MANI



Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

DISINFETTARE LE SUPERFICI E GLI OGGETTI DI USO COMUNE



E.5

COSTI SICUREZZA AGGIUNTIVI

La tipologia di oneri che saranno riconosciuti alle Imprese e la loro valorizzazione economica (prezzo unitario) è di seguito riportata.

Considerato inoltre che sono stati emanati provvedimenti che prevedono la possibilità per le imprese di accedere a finanziamenti pubblici, anche sotto forma di credito di imposta, come quelli previsti dal DL n. 34/2020, si precisa la prescrizione per le imprese di sottoscrivere una dichiarazione in cui:

- attestino di non aver ricevuto finanziamenti pubblici di qualsiasi genere in relazione agli stessi oneri della sicurezza riconosciuti dalla stazione appaltante;
- comunichino se hanno presentato richiesta di accesso a finanziamenti;
- si impegnino a comunicare tempestivamente l'eventuale ricezione di tali finanziamenti finalizzati a sostenere i maggiori oneri per la sicurezza.

In questo caso, per la quota di finanziamento ricevuto nel corso di esecuzione dell'appalto e prima della rendicontazione finale, verrà meno l'impegno assunto dalla stazione appaltante.

Per il conteggio di tali oneri della sicurezza aggiuntivi per COVID-19 si allega apposita stima oneri sicurezza.

IL COSTO DELLA SICUREZZA PER COVID-19: €. 2.750,00.=

ALLEGATI

ALLEGATO 1

ESEMPIO MODULO DI REGISTRAZIONE
TEMPERATURA CORPOREA E CONTROLLO
CERTIFICAZIONE VERDE COVID-19

Ai fini del rispetto della privacy la presente scheda deve essere compilata per ciascun lavoratore.
Per ogni lavoratore con temperatura corporea pari o superiore a 37.5° sarà necessario compilare l'apposita scheda riportata nella seconda pagina del seguente documento.

IMPRESA:

CANTIERE SITO IN :

Nome e Cognome del lavoratore:

dichiara sotto la propria responsabilità di aver ricevuto i dispositivi di protezione individuale e di essere stato sottoposto alla misurazione della temperatura corporea e al controllo della certificazione verde COVID-19, di NON essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere positivo al COVID-19 e di non aver avuto "contatti stretti" con un soggetto positivo al Covid-19 negli ultimi 14 giorni.

DATA	ORA DI RILEVAZIONE	FIRMA DELL'ADDETTO ALLA MISURAZIONE E CONTROLLO	FIRMA DEL LAVORATORE

ALLEGATO 2

ESEMPIO MODULO DI ACCESSO NEGATO AL
CANTIERE PER TEMPERATURA CORPOREA
MAGGIORE DI 37,5° C

NOTA BENE

La presente scheda deve essere compilata per ciascun lavoratore solo ed esclusivamente nel caso la temperatura rilevata dovesse risultare superiore ai 37,5°. Ai fini del rispetto della privacy, è necessario compilare singole schede per ogni lavoratore con temperatura corporea pari o superiore a 37.5°.

A tutti i soggetti con temperatura pari o superiore a 37.5° non dovrà essere consentito l'accesso al cantiere.

IMPRESA:

CANTIERE SITO IN :

DATA

Dichiara sotto la propria responsabilità di essere stato sottoposto alla misurazione della temperatura corporea risultata pari o superiore a 37.5° e, pertanto, di non poter accedere al luogo di lavoro/cantiere e di seguire le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare per contrastare la diffusione del COVID-19

NOME	COGNOME	ORA DI RILEVAZIONE	FIRMA DEL LAVORATORE

Firma dell'addetto alla misurazione

ALLEGATO 3

ESEMPIO MODULO DELLA PRIVACY PER IL
TRATTAMENTO DATI PERSONALI INERENTI LA
MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA CORPOREA

Informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 – COVID-19

Gentile _____ (Interessato),
l'Impresa _____ in persona del legale rappresentante *pro tempore*, nella sua qualità di titolare del trattamento dei dati personali, La informa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo n. 2016/679 che, in relazione al rapporto di lavoro subordinato instauratosi, i dati personali e "particolari" da Lei spontaneamente forniti e da noi acquisiti saranno oggetto di trattamento nei limiti e nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy, ed il trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

In particolare La informiamo che i Suoi dati personali sono necessari e saranno utilizzati per la prevenzione dal contagio da COVID-19, in riferimento all'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d), del DPCM 11 marzo 2020, la durata di conservazione di tali dati sarà sino al termine dello stato d'emergenza. In particolar modo sarà eseguito il controllo della temperatura corporea, senza indicarne la rilevazione, come previsto nei protocolli di sicurezza.

Il trattamento è effettuato con modalità manuali e/o con l'ausilio di strumenti elettronici e/o informatici e consiste in qualsiasi operazione o insieme di operazioni come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

Il titolare del trattamento è l'Impresa _____ in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede legale in Via _____, nel comune di _____, CAP _____ tel. _____, email: _____

Il trattamento è svolto dal titolare e dai designati e responsabili espressamente autorizzati dal titolare.
I dati saranno conservati nei nostri archivi cartacei e/o informatici con limitazione di accessi.

I suoi dati saranno conservati per il periodo occorrente ad espletare le attività oggetto della presente informativa e comunque per il tempo di conservazione previsto dalla normativa vigente in relazione al tipo ed alla natura dei dati.

La informiamo che il conferimento dei dati oggetto della presente informativa è facoltativo, tuttavia il mancato consenso al trattamento o l'omessa e/o errata comunicazione dei dati avranno come conseguenza l'impossibilità per il titolare di garantire la congruità del trattamento stesso alle condizioni per cui esso è effettuato nonché la possibile mancata corrispondenza dei risultati del trattamento agli obblighi imposti dalla normativa vigente in materia fiscale, amministrativa, commerciale o di lavoro, e determinerà di fatto l'impossibilità per l'Impresa _____ di instaurare o dare esecuzione al rapporto di lavoro e/o di collaborazione.

L'impresa _____ La informa che lei è titolare dei diritti di cui agli artt. da 12 a 22 del Regolamento Europeo n. 2016/679 (GDPR). In particolare l'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di verificarne l'esattezza, chiederne l'integrazione, l'aggiornamento, la rettifica, la cancellazione o la limitazione del trattamento. L'interessato ha altresì il diritto alla portabilità dei dati nonché il diritto di revocare il consenso precedentemente prestato e il diritto di opporsi al trattamento dei dati.

Tali diritti potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento mediante comunicazione scritta da inviarsi a mezzo mail all'indirizzo: _____
mailto:privacy@beltramicostruzionispa.ito tramite lettera raccomandata a/r all'indirizzo della sede _____

Il dipendente dichiara di aver ricevuto l'informativa che precede.

Luogo data Firma dell'interessato _____

ALLEGATO 4

INFORMATIVA DI CANTIERE PER I FORNITORI ESTERNI

Informativa relativa al cantiere:

MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI TORRAZZA COSTE

A tutti i fornitori delle imprese esecutrici presenti in cantiere viene inviato il presente depliant informativo in cui sono indicate le misure di contenimento del contagio previste per il cantiere. Il fornitore dovrà darne informazione ai propri trasportatori.

Si riportano di seguito le prescrizioni che andranno messe in atto e rispettate:

- all'arrivo in cantiere, prima di autorizzarne l'accesso, dovrà essere misurata la temperatura corporea e controllato il possesso della certificazione verde COVID-19; contestualmente viene compilato e sottoscritto apposito registro. Nel caso in cui la temperatura risultasse superiore a 37.5 °C o il visitatore non sia in possesso di certificazione verde COVID-19 non è consentito l'accesso al cantiere.
- durante la fase di carico e/o scarico, il trasportatore dovrà mantenere dal lavoratore che lo ha accolto la rigorosa distanza di 1,5 metri ovvero, se possibile, superiore.
- laddove possibile si incentivi lo scambio della documentazione relativa alle merci consegnate in cantiere (bolle, fatture...) in formato digitale. Qualora si rendesse necessario lo scambio di documenti cartacei in loco si deve mantenere il rispetto della distanza interpersonale e l'eventuale firma dovrà essere apposta solo dopo aver indossato un paio di guanti monouso in lattice.
- presso il cantiere è installato un bagno chimico dedicato all'uso esclusivo da parte dei visitatori esterni la cui posizione verrà indicata dal lavoratore che accoglie il trasportatore in cantiere.
- ai visitatori esterni è vietato l'accesso ai locali comuni (es. baracca ufficio).

ALLEGATO 5

INFORMATIVA DI CANTIERE PER I VISITATORI ESTERNI

Informativa relativa al cantiere:

MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI TORRAZZA COSTE

A tutti i visitatori esterni che entrano per la prima volta in cantiere viene consegnato il presente dépliant informativo in cui sono descritte le misure di contenimento del contagio previste per il cantiere. All'atto della consegna, il visitatore che accede al cantiere dovrà sottoscrivere per avvenuta informazione l'apposito registro.

Si riportano di seguito le prescrizioni che andranno messe in atto e rispettate:

- A tutti i visitatori esterni, prima di autorizzarne l'accesso al cantiere, deve essere misurata la temperatura corporea e controllato il possesso della certificazione verde COVID-19; contestualmente viene compilato e sottoscritto apposito registro. Nel caso in cui la temperatura risultasse superiore a 37.5 °C o il visitatore non sia in possesso di certificazione verde COVID-19 non è consentito l'accesso al cantiere.
- l'obiettivo primario è quello di evitare assembramenti in cantiere. Per tale ragione, ciascun visitatore esterno dovrà accedere al cantiere da solo evitando, salvo casi particolari, la presenza di collaboratori e/o accompagnatori.
- ai visitatori esterni è vietato l'accesso ai locali comuni (es. baracca ufficio).
- presso il cantiere è installato un bagno chimico dedicato all'uso esclusivo da parte dei visitatori esterni. Su tale WC è affisso un cartello che ne indica l'uso esclusivo per i visitatori esterni.
- ogni visitatore esterno che avrà accesso al cantiere dovrà indossare una mascherina classificata come DPI. (mascherine chirurgiche conformi alla EN14683 o equivalenti emergenziali validati da ISS oppure Facciali Filtranti conformi al regolamento (UE) 2016/425 o equivalenti emergenziali validati da INAIL) quando non è possibile mantenere costantemente la distanza di sicurezza di almeno un metro dai lavoratori o da altri visitatori esterni.
- le riunioni di cantiere dovranno essere limitate allo stretto indispensabile, mantenendo comunque la riunione di coordinamento settimanale, per la quale si prevede che possa avvenire in modalità "mista" con alcuni soggetti in cantiere ed altri collegati in videoconferenza.

ALLEGATO 6

ESEMPIO REGISTRO FIRME PER PRESA VISIONE
DELL'INFORMATIVA DI CANTIERE

CANTIERE SITO IN:

DATA	NOME COGNOME e QUALIFICA		FIRMA
		Dichiara di aver ricevuto le informazioni relative al punto 3 delle "LINEE GUIDA PER L'INSERIMENTO NEI PSC DEI CANTIERI DELL'AREA INGEGNERIA DI MISURE PER IL CONTENIMENTO DEL COVID-19", di essere a conoscenza delle misure adottate nel cantiere e si impegna a rispettare le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare ed alle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID-19.	
		Dichiara di aver ricevuto le informazioni relative al punto 3 delle "LINEE GUIDA PER L'INSERIMENTO NEI PSC DEI CANTIERI DELL'AREA INGEGNERIA DI MISURE PER IL CONTENIMENTO DEL COVID-19", di essere a conoscenza delle misure adottate nel cantiere e si impegna a rispettare le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare ed alle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID-19.	
		Dichiara di aver ricevuto le informazioni relative al punto 3 delle "LINEE GUIDA PER L'INSERIMENTO NEI PSC DEI CANTIERI DELL'AREA INGEGNERIA DI MISURE PER IL CONTENIMENTO DEL COVID-19", di essere a conoscenza delle misure adottate nel cantiere e si impegna a rispettare le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare ed alle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID-19.	
		Dichiara di aver ricevuto le informazioni relative al punto 3 delle "LINEE GUIDA PER L'INSERIMENTO NEI PSC DEI CANTIERI DELL'AREA INGEGNERIA DI MISURE PER IL CONTENIMENTO DEL COVID-19", di essere a conoscenza delle misure adottate nel cantiere e si impegna a rispettare le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare ed alle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID-19.	

**Comune di
TORRAZZA COSTE
(PROVINCIA DI PAVIA)**

Piano di Sicurezza e Coordinamento

**INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO
ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
SCUOLA PRIMARIA DI TORRAZZA COSTE
L.160 27 dicembre 2019**

***Sezione F:
Analisi dei Costi e
Procedure di Gestione del
Piano***

E1

ANALISI DEI COSTI

IL COSTO DELLA SICUREZZA: €. 29.250,00.=

Così suddivisi:

→ €. 26.500,00 oneri sicurezza standard

→ €. 2.750,00 oneri sicurezza per Covid-19

Si faccia riferimento all'apposito allegato di Stima Oneri Sicurezza.

RAPPORTI DI COORDINAMENTO CON LA SICUREZZA DELLE IMPRESE

L'Impresa deve comunicare per iscritto al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori il nominativo delle persone aventi i requisiti necessari per assolvere gli incarichi previsti nell'ambito del Servizio di Prevenzione e Protezione.

PROGRAMMAZIONE DELLE RIUNIONI DI COORDINAMENTO

- **DOPO L'AGGIUDICAZIONE DEI LAVORI**

Soggetti convocati:

- *Committente / Responsabile dei Lavori*
- *Progettista*
- *Impresa Appaltatrice*
- *Coordinatore*

- **PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI**

Soggetti convocati:

- *Committente / Responsabile dei Lavori*
- *Progettista*
- *Impresa Appaltatrice*
- *Coordinatore*

- **PRIMA CHE UNA NUOVA IMPRESA / LAVORATORE AUTONOMO INIZI LE PROPRIE LAVORAZIONI IN CANTIERE**

Soggetti convocati:

- *Committente / Responsabile dei Lavori*
- *Progettista*
- *Impresa Appaltatrice*
- *Subappaltatore*
- *Coordinatore*

- **PRIMO INGRESSO DI UNA NUOVA IMPRESA / LAVORATORE AUTONOMO IN CANTIERE**

Soggetti convocati:

- *Committente / Responsabile dei Lavori*
- *Progettista*
- *Impresa Appaltatrice*
- *Subappaltatore*
- *Coordinatore*

- **PERIODICAMENTE IN RELAZIONE ALLE LAVORAZIONI IN ATTO**

Soggetti convocati:

- *Committente / Responsabile dei Lavori*
- *Progettista*
- *Impresa Appaltatrice*
- *Eventuali Subappaltatori*
- *Coordinatore*

- **PRIMA DELL'INIZIO DI LAVORAZIONI CHE RICHIEDONO UNA PARTICOLARE ATTENZIONE IN TERMINI DI SICUREZZA**

Soggetti convocati:

- *Committente / Responsabile dei Lavori*
- *Progettista*
- *Impresa Appaltatrice*
- *Eventuali Subappaltatori*
- *Coordinatore*

- **PRIMA DELL'INIZIO DI LAVORAZIONI TRA LE QUALI SI PREVEDONO INTERFERENZE CHE RICHIEDONO UNA PARTICOLARE ATTENZIONE IN TERMINI DI SICUREZZA**

Soggetti convocati:

- *Committente / Responsabile dei Lavori*
- *Progettista*
- *Impresa Appaltatrice*
- *Eventuali Subappaltatori*
- *Coordinatore*

- **IN CASO DI MODIFICHE SIGNIFICATIVE AL CRONOPROGRAMMA**

Soggetti convocati:

- *Committente / Responsabile dei Lavori*
- *Progettista*
- *Impresa Appaltatrice*
- *Eventuali Subappaltatori*
- *Coordinatore*

In occasione delle riunioni di coordinamento il C.S.E. provvederà a redigere apposito verbale secondo lo schema allegato al presente P.S.C., da intendersi parte integrante dello stesso.

NUMERI DI TELEFONI UTILI



Polizia	113
Carabinieri	112
Comando dei Vigili Urbani	
Pronto Soccorso Ambulanze	118
Guardia Medica	118
Vigili del Fuoco VV. FF.	115
ASL territoriale	
INAIL territoriale	
Acquedotto (segnalazione guasti)	
Elettricità ENEL (segnalazione guasti)	
Gas (segnalazione guasti)	
Direttore dei lavori	
Responsabile di cantiere	
Capo cantiere Preposto	
Responsabile servizio di prevenzione	
Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione	

(FOTOCOPIARE ED APPENDERE NEI PRESSI DELL'ENTRATA DI CANTIERE)

AGGIORNAMENTI IN FASE D'ESECUZIONE: